

FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

Sede in VIA COROGLIO 104 - 80100 NAPOLI (NA)
 Patrimonio Vincolato Euro 15.676.921
 Registro delle Imprese di Napoli n. 95005580634
 REA n. 498497

Bilancio al 31/12/2014

Stato patrimoniale attivo

31/12/2014 31/12/2013

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		1.300
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	55.217	13.097
7) Altre	10.785	33.697
	<u>66.002</u>	<u>48.094</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	56.386.916	56.696.749
2) Impianti e macchinario	211.037	182.713
3) Attrezzature industriali e commerciali	169.466	116.367
4) Altri beni	393.172	291.492
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.326.950	
	<u>58.487.541</u>	<u>57.287.321</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1	1
d) altre imprese	1.500	1.500
	<u>1.501</u>	<u>1.501</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	6.904	14.820
	<u>6.904</u>	<u>14.820</u>
3) Altri titoli	605.000	100.000
	<u>613.405</u>	<u>116.321</u>

Totale immobilizzazioni

59.166.948 57.451.736

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.902	
3) Lavori in corso su ordinazione	1.189.335	538.337
4) Prodotti finiti e merci	11.321	13.020
	<u>1.209.558</u>	<u>551.357</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	6.041.744	5.668.766
- oltre 12 mesi		
	<u>6.041.744</u>	<u>5.668.766</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	698.682	295.579
- oltre 12 mesi	22.694	22.694
	<u>721.376</u>	<u>318.273</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	2.412.047	2.549.330
- oltre 12 mesi		
	<u>2.412.047</u>	<u>2.549.330</u>
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	9.049.787	5.893.671
- oltre 12 mesi	28.990	20.110
	<u>9.078.777</u>	<u>5.913.781</u>
	<u>18.253.944</u>	<u>14.450.150</u>

*III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni**IV. Disponibilità liquide*

1) Depositi bancari e postali	48.575	353.665
3) Denaro e valori in cassa	82.236	1.901
	<u>130.811</u>	<u>355.566</u>

Totale attivo circolante	19.594.313	15.357.073
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti

- vari	435.258	471.956
	<u>435.258</u>	<u>471.956</u>

Totale attivo	79.196.519	73.280.765
----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo		31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto			
I. Patrimonio Vincolato		15.676.921	15.676.921
a) Patrimonio soci fondatori	565.758		565.758
b) Patrimonio soci benemeriti	16.888		16.888
c) Donazioni	5.964.131		5.964.131
d) Riserva da rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008	9.130.144		9.130.144
Capitale di funzionamento		20.393.006	12.919.277
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva da rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008		11.751.236	26.082.465
IV. Riserva legale			
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VI. Riserve statutarie			
VII. Altre riserve			
Riserva da contributi istituzionali volontari in denaro	1.191.046		1.065.121
Riserva da contributi istituzionali volontari in beni	105.622		102.922
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		(2)
		1.296.667	1.168.041
VIII. Utile (perdita) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) d'esercizio		7.345.103	(14.331.229)
Totale patrimonio netto		36.069.927	28.596.198
B) Fondi per rischi e oneri			
2) Fondi per imposte, anche differite		3.205.383	118.123
3) Altri		269.159	274.159
Totale fondi per rischi e oneri		3.474.542	392.282
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		2.156.747	1.599.891
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	3.356.342		3.276.469
- oltre 12 mesi	1.024.319		4.336.576
		4.380.661	7.613.045
6) Acconti			
- entro 12 mesi	1.567.979		1.194.838
- oltre 12 mesi			
		1.567.979	1.194.838
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	5.049.033		7.237.834
- oltre 12 mesi			529.364
		5.049.033	7.767.198

8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi	1.135.181		1.236.003
- oltre 12 mesi	46.612		304.095
		1.181.793	1.540.098
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	240.387		356.455
- oltre 12 mesi			
		240.387	356.455
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	3.214.853		2.630.466
- oltre 12 mesi	2.608.690		2.491.894
		5.823.543	5.122.360
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	552.575		701.650
- oltre 12 mesi			155.965
		552.575	857.615
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	2.233.054		1.448.114
- oltre 12 mesi			
		2.233.054	1.448.114
Totale debiti		21.029.025	25.899.723
E) Ratei e risconti			
- vari	16.466.278		16.792.671
		16.466.278	16.792.671
Totale passivo		79.196.519	73.280.765
Conti d'ordine		31/12/2014	31/12/2013
1) Rischi assunti dall'impresa			
Altri rischi			
altri	250.385		250.385
		250.385	250.385
2) Impegni assunti dall'impresa			
3) Beni di terzi presso l'impresa			
altro	76.001	76.001	76.001
		76.001	76.001
4) Altri conti d'ordine		27.136.954	47.992.995
Totale conti d'ordine		27.463.340	48.319.381

Conto economico**31/12/2014****31/12/2013****A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.461.865	3.499.845
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		650.998	105.693
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	860.421		1.067.722
- contributi in conto esercizio	1.610.000		1.610.000
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	418.890		599.031
		2.889.311	3.276.753
Totale valore della produzione		8.002.174	6.882.291

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		140.121	119.553
7) Per servizi		3.275.192	2.848.365
8) Per godimento di beni di terzi		53.289	143.622
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	2.375.314		1.869.090
b) Oneri sociali	750.327		625.803
c) Trattamento di fine rapporto	227.515		181.430
e) Altri costi	107.362		113.426
		3.460.518	2.789.749
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.686		16.782
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	682.778		624.496
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.011.202		1.000.000
		2.717.666	1.641.278
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(7.193)	(1.001)
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		347.259	331.579
Totale costi della produzione		9.986.852	7.873.145
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(1.984.678)	(990.854)

C) Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari:

d) proventi diversi dai precedenti:

- altri	2.625		6.689
		2.625	6.689

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- altri	504.025		536.703
		504.025	536.703

17-bis) Utili e Perdite su cambi		(5)	106
----------------------------------	--	-----	-----

Totale proventi e oneri finanziari (501.405) (529.908)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni			
- varie	14.301.265		12.392.138
		14.301.265	12.392.138

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	264.623		26.997.236
		264.623	26.997.236

Totale delle partite straordinarie 14.036.642 (14.605.098)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	11.550.559	(16.125.860)
--	-------------------	---------------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	981.314	86.581
b) Imposte differite	3.087.260	66.422
c) Imposte anticipate	136.882	(1.947.634)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<hr/>	<hr/>
	4.205.456	(1.794.631)

23) Utile (Perdita) dell'esercizio	7.345.103	(14.331.229)
---	------------------	---------------------

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente

Prof. G. Vittorio Silvestrini

Vice Presidente

Avv. Antonino Magliulo

Consigliere

Dott. Vincenzo Lipardi

Consigliere

Avv. Fiorenzo Liguori

FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

Sede in VIA COROGLIO 104 - 80100 NAPOLI (NA)
Patrimonio Vincolato Euro 15.676.921
Registro delle Imprese di Napoli n. 95005580634
REA n. 498497

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014**Premessa**

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31/12/2014 presenta un avanzo di gestione di Euro 7.345.103, al netto degli ammortamenti pari ad Euro 706.464, delle imposte correnti pari ad Euro 981.314 e delle imposte differite/anticipate nette pari ad Euro 3.224.142.

Attività svolte

La Vs. Fondazione opera nel settore della diffusione e valorizzazione della cultura scientifica, e della promozione dell'innovazione scientifica e tecnologica nel tessuto produttivo: in Italia, in Europa e nel Mondo. Il centro operativo è la Città della Scienza, localizzata nell'area ex-industriale del quartiere di Bagnoli in Napoli.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il 2014 è stato un anno di svolta dopo che l'incendio doloso del 4 marzo 2013, ha distrutto e reso inagibile il Science Center di Città della Scienza, con l'obiettivo manifesto di compromettere l'esistenza stessa della Città della Scienza.

La ripresa delle attività, che è stata graduale e difficile, è stata resa possibile da vari fattori:

- Il primo è sicuramente derivato dalla rilevante ondata di solidarietà nazionale ed internazionale, che dal marzo 2013 e fino a tutto l'anno 2014, si è manifestata da diverse fonti e tanti continenti, consentendo alla Vs. Fondazione di ristrutturare e riconvertire un'area di circa 1.500 mq., che è stata dedicata alle attività espositive, di acquistare una tendostruttura per ospitare le attività espositive temporanee, grazie al contributo della Conferenza delle Regioni e della Province autonome della Repubblica Italiana e di procedere alla riadattamento degli spazi che ospitano il Teatro dei Piccoli, il ristorante e soprattutto al ripristino degli impianti elettrici, idrici ed antincendio, che erano stati resi del tutto inagibili. In affiancamento al clima esterno, va segnalato la tenuta del corpo interno della Fondazione: lavoratori, comunità scientifica, sistema imprenditoriale, i quali hanno operato costantemente con l'obiettivo della ripresa. Il risultato raggiunto, in termini di ricavi - oltre 8 milioni di euro - è stato reso possibile solo grazie ad un'importante performance lavorativa del corpo dei lavoratori. Va inoltre segnalata la scelta dei lavoratori di aiutare finanziariamente la Vs. Fondazione che - per sopperire la difficoltà di riscossione di contributi pubblici e degli incassi dal mercato privato - hanno differito spontaneamente l'incasso degli stipendi per molti mesi, fornendo la dimostrazione del legame profondo che esiste tra chi lavora e chi ha creato la Città della Scienza.
- Il secondo fattore è stato contraddistinto dal rientro, dal 1° gennaio 2014, nella disponibilità della Fondazione di tutti gli assets oggetto del Fitto di ramo d'azienda del 2005, già esistente con Campania Innovazione. Con questo accadimento le attività di Città della Scienza sono tornate unitariamente nella gestione della Fondazione, che ha prontamente avviato un programma di rilancio dell'Incubatore con il lancio del nuovo bando per Start up innovative. Grande importanza strategica ha poi avuto la creazione dell'Area Industria della Conoscenza, il primo polo industriale per aziende post-incubate del Sud Italia. Per quanto riguarda il BIC e il Centro di Alta Formazione, dopo quasi un decennio di gestione pubblica, tali assets sono rientrati nella disponibilità della Fondazione privi di commesse e di ricavi, con evidenti danni economici/finanziari per la Vs. Fondazione, che al momento dell'affitto aveva trasferito contratti ed attività per oltre 4.000.000 di euro. Infine, sempre sul versante della conclusione del Fitto di ramo

d'azienda, è da segnalare che la Vs. Fondazione è stata invitata dalla Giunta Regionale della Campania a contribuire alla salvaguardia dei livelli occupazionali di Campania Innovazione, assumendo n. 18 unità del personale di detta Società, che in passato erano già lavoratori della Fondazione.

- Il terzo fattore rilevante è costituito dal buon accordo che è stato raggiunto con il Comune di Napoli e tutto il sistema Istituzionale sul tema della ricostruzione del Museo, sfociato nella firma di un Accordo di Programma Quadro (APQ), avvenuta in data 14 agosto 2014 alla presenza del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, che ha disciplinato l'investimento pubblico e quello a carico della Fondazione, nonché tempi e modalità operative, i cui dettagli sono riportati nella relazione sulla gestione.
- Il quarto fattore significativo è costituito dalla circostanza che, dopo circa un anno di severe trattative, è stato raggiunto con la "Compagnia assicuratrice Generali Italia S.p.A." un accordo importante, pur partendo da cifre molto diverse. Infatti, in data 01/08/2014 è stato sottoscritto l'accordo con detta Compagnia relativo alla liquidazione amichevole del danno conseguente all'incendio del 4 marzo 2013. Nell'accordo le parti hanno determinato l'ammontare dell'indennizzo, da liquidare in maniera amichevole, in Euro 18.000.000,00, che da un punto di vista della competenza dell'esercizio, prevede i seguenti tre momenti significativi:
 - 1) Anticipo di euro 1.100.000,00, già erogato nel corso dell'anno 2013 e riportato tra i proventi straordinari del bilancio precedente.
 - 2) Saldo di euro 14.033.000,00 da erogare a chiusura indagine come prevede la legge, con la possibilità di erogare ulteriori acconti; in particolare tenuto conto dei mutui in essere sulle aree oggetto dell'incendio, è stato stabilito di estinguere il Mutuo in essere con UBI - Centro Banca e regolare tutte le rate oggetto del Mutuo esistente con Banco Napoli a partire dalla data dell'incendio. Di tale importo al 31/12/2014 resta ancora da incassare il saldo di Euro 6.533.000,00.
 - 3) Ulteriore importo di euro 2.867.000,00, che sarà erogato solo se la Fondazione provvederà a ricostruire i fabbricati distrutti. Di tale importo, per i motivi suddetti, viene data menzione solo nei conti d'ordine.

Signori Soci,

il risultato finale di euro 7.345.103 recepisce, ai sensi della norma civilistica di cui all'art. 2423 c.c., ed in armonia dei principi contabili nn. 11 e 12, nonché della norma fiscale, di cui all'art. 109 comma 1 del D.P.R. 917/86, sia l'importo derivante dall'indennizzo assicurativo concordato, di competenza dell'esercizio, pari ad euro 14.033.000, relativo al secondo momento, che le imposte differite di euro 3.087.260, conseguenti alle modalità di tassazione progressiva, ai fini Ires, della plusvalenza realizzata a seguito dell'imputazione dell'indennizzo assicurativo di competenza.

L'esercizio chiuso al 31/12/2014, nonostante la ridotta attività espositiva, conseguente ai nefasti accadimenti del 2013, evidenzia un risultato di gestione in sostanziale equilibrio.

Tra i punti salienti della gestione economica, si evidenzia che:

- I ricavi, sono passati da 6,9 ML € del 2013 agli oltre 8,0 ML € del 2014.
- Il risultato della gestione caratteristica, è passato da una perdita di Euro 991 mila circa ad una perdita di Euro 1.985 mila circa, **che deriva interamente** dalla svalutazione di Euro 2.000.000, prudenzialmente eseguita per il credito, di pari importo, esistente nei confronti della Regione Campania per il contributo anno 2009, dalla stessa deliberato e non ancora erogato.
- Il risultato netto, che si attesta ad € 7.345.103, tiene conto dell'intero importo dell'indennizzo assicurativo di competenza dell'anno 2014, pari ad € 14.033.000 e delle imposte derivanti dalla sua integrale tassazione, che ha determinato imposte complessive dell'esercizio pari ad € 4.205.456, anche se il credito residuo da incassare, a tale titolo, così come riportato in dettaglio nella Relazione sulla Gestione, ammonta al 31/12/2014, ad Euro 6.533.000.

Mentre sul versante finanziario si evidenzia che:

- La situazione finanziaria a breve è passata dal disavanzo di € (2.920.903) a quello di € (3.225.531).
- La situazione finanziaria a medio/lungo è nettamente migliorata passando dal disavanzo di € (4.321.756) a quello di € (1.017.415).
- La posizione finanziaria netta è migliorata in maniera significativa passando da € - 7,2 MIL. ad € - 4,2 MIL.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "Arrotondamenti da Euro" alla voce "Proventi ed oneri straordinari" del Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015). In particolare rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

OIC 10 Rendiconto finanziario

OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio

OIC 13 Rimanenze

OIC 14 Disponibilità liquide

OIC 15 Crediti

OIC 16 Immobilizzazioni materiali

OIC 17 Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio

OIC 18 Ratei e risconti

OIC 19 Debiti

OIC 20 Titoli di debito

OIC 21 Partecipazioni e azioni proprie

OIC 22 Conti d'ordine

OIC 23 Lavori in corso su ordinazione

OIC 24 Immobilizzazioni immateriali

OIC 25 Imposte sul reddito

OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera

OIC 28 Patrimonio netto

OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto.

Mentre sono rimasti invariati i restanti principi.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti, invariati rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, salvo gli immobili oggetto di rivalutazione, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote, esposte in altra parte della nota integrativa, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Gli immobili costituenti "Città della Scienza" sono stati valutati ai sensi dell' art. 15 D.L. 185/2008, convertito nella Legge 28 gennaio 2009 n. 2, secondo quanto riportato nello specifico paragrafo successivo. La parte dei cespiti per i quali non è stato sostenuto un costo, perché facente parte della donazione avvenuta il 25/05/1998 dalla C.D.S. s.r.l. alla Fondazione IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA, non viene ammortizzata in quanto afferente alla quota del patrimonio netto vincolato.

Inoltre non viene ammortizzata la rivalutazione del patrimonio immobiliare, di cui alla perizia del Prof. Ing. Orefice, stante il parere dello stesso perito circa il valore di realizzo finale delle sole aree edificate, tenuto conto anche delle opere di urbanizzazione primaria realizzate. Vengono comunque rilevate, ove si verificano, perdite di valore dei beni iscritti nell'attivo patrimoniale e non ammortizzati.

Contributi in c/impianti

Sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza, in funzione degli ammortamenti dei beni cui i contributi si riferiscono. Quelli incassati nei precedenti esercizi, in parte sono accreditati in apposita voce del patrimonio netto.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti per attività in corso vengono calcolati sulla base di accordi contrattuali definiti con i committenti e dello stato di avanzamento delle commesse.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti in valuta, né operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei debiti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al *criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento*: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (*cost to cost*).

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo di acquisto, rettificate per eventuali perdite permanenti di valore derivanti da perdite subite dalle partecipate.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

Per la copertura delle perdite delle partecipate, eccedenti il patrimonio delle stesse, viene rilevato nel conto economico, nella voce accantonamento per rischi, uno specifico fondo per fronteggiare tali eventi, qualora le partecipate conservino la loro operatività.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica o di natura remota.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. A partire dall'esercizio 1999 sono state rilevate imposte anticipate, in base a quanto previsto dall'art. 2423 bis punto 3 del Codice Civile, sulle voci che hanno generato differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale che sono commentate nel successivo paragrafo relativo alla fiscalità anticipata/differita.

Le attività per imposte anticipate, nel rispetto del principio di prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e

perdite su cambi sono imputati a conto economico.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I contributi in conto esercizio (a fronte di progetti e spese di funzionamento) sono stati rilevati con il criterio di competenza economico-temporale ed a condizione che si realizzi il requisito della certezza. Essi sono esposti nella voce A5 del conto economico.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

PRINCIPALI EFFETTI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014 DERIVANTI DALL'INTRODUZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI OIC

Come anticipato in precedenza sono stati pubblicati i nuovi principi contabili OIC, la cui applicazione decorre dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2014. Si segnala che, con riferimento a ciò, non si rilevano effetti significativi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni, per effetto dell'inquadramento dei 18 lavoratori provenienti da Campania Innovazione in liquidazione.

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	4	3	1
Quadri	15	14	1
Impiegati	51	45	6
Operai	11	6	5
	81	68	13

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
66.002	48.094	17.908

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2014
Ricerca, sviluppo e pubblicità	1.300				1.300		
Diritti brevetti industriali	13.097	58.236			16.116		55.217
Altre	33.697	10.143			6.270	26.785	10.785
	48.094	68.379			23.686	26.785	66.002

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Ricerca, sviluppo e pubblicità	1.374.843	1.373.543			1.300
Diritti brevetti industriali	2.007.074	1.993.977			13.097
Altre	358.910	325.213			33.697
- Oneri pluriennali	256.289	252.317			3.972
- Spese incrementative su beni di terzi	20.842	20.842			0
- Costi sistema qualità	10.726	7.786			2.940
- Costi di progettazione	44.268	44.268			0
- Costo pluriennale rimodulazione mutuo Centrobanca	26.785				26.785
	3.740.827	3.692.733			48.094

Composizione delle voci costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di pubblicità

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2014
PenDrive multimed.	1.300			1.300	0
Spazio eventi	1.300			1.300	0

I Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno, sono di seguito dettagliati:

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2014
Software capitalizzato	13.097	58.236		16.116	55.217
	13.097	58.236		16.116	55.217

Gli incrementi dell'anno della voce "Software capitalizzato" sono relativi all'ammodernamento del sistema informatico amministrativo

Le Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei fondi di ammortamento, sono così dettagliate:

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2014
Costi di progettazione	0			0	
Oneri pluriennali	3.972	10.143		4.597	9.518
Costi sistema qualità	2.940			1.673	1.267
Costo pluriennale rimodulazione mutuo Centrobanca	26.785		26.785		0
	33.697	10.143	26.785	6.270	10.785

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati, sistematicamente, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'incremento degli oneri pluriennali è di seguito dettagliato:

- Quanto ad Euro 9.344 è relativo ad un intervento tecnico specialistico eseguito sul sistema di supervisione rilevamento incendi;
- Quanto ad Euro 800 è relativo all'installazione di un allarme sonoro

Il decremento del costo pluriennale rimodulazione mutuo Centrobanca è legato all'estinzione anticipata del finanziamento stipulato in data 16/04/2003 per notaio Costantino Prattico tra la Fondazione ed il pool di banche costituite da Centrobanca e Monte dei Paschi di Siena Merchant Banca per le Piccole e Medie Imprese S.p.A..

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
58.487.541	57.287.321	1.200.220

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	50.116.731	
Rivalutazione art. 2423 c.c. ed art. 110 T.U.I.R. 917/86 (assorbita dalla rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008)	26.806.713	
Rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008	13.361.100	
Minusvalenza incendio del 04/03/2013	(25.449.003)	
Ammortamenti esercizi precedenti	(8.138.792)	
Saldo al 31/12/2013	56.696.749	di cui terreni 584.267
Acquisizione dell'esercizio	212.423	
Ammortamenti dell'esercizio	(522.256)	
Saldo al 31/12/2014	56.386.916	di cui terreni 619.131

Il valore dei terreni, al 31/12/2014 pari ad Euro 619.131, è costituito:

- quanto ad Euro 413.476 dal valore dei terreni costituenti l'area di sedime dei fabbricati destinati a "Città della Scienza";
- quanto ad Euro 205.655 dal valore delle "Opere a verde".

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.714.936
Minusvalenza incendio del 04/03/2013	(27)
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.532.196)
Saldo al 31/12/2013	182.713
Acquisizione dell'esercizio	95.250
Ammortamenti dell'esercizio	(66.926)
Saldo al 31/12/2014	211.037

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	869.661
Minusvalenza incendio del 04/03/2013	(570)
Ammortamenti esercizi precedenti	(752.724)
Saldo al 31/12/2013	116.367
Acquisizione dell'esercizio	66.662
Ammortamenti dell'esercizio	(13.563)
Saldo al 31/12/2014	169.466

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	12.607.476
Minusvalenza incendio del 04/03/2013	(304.080)
Ammortamenti esercizi precedenti	(12.011.904)
Saldo al 31/12/2013	291.492
Acquisizione dell'esercizio	181.713
Ammortamenti dell'esercizio	(80.033)
Saldo al 31/12/2014	393.172

La voce **Altri Beni**, in dettaglio, comprende i seguenti beni, al netto dei fondi di ammortamento:

Descrizione	Importo
Allestimenti riutilizzabili	188.369
Mobili e arredi	29.454
Elaboratori e macchine d'ufficio	140.916
Impianti multimediali	15.600
Autovetture	14.514
Massa vestiario	4.319
Totale	393.172

La Rivalutazione dei fabbricati

La Fondazione Idis - Città della Scienza eseguì nel 2003 una rivalutazione dei fabbricati vincolati al progetto "Città della Scienza" in conformità ad una perizia di stima giurata, aggiornata al 23/12/03, eseguita dal Prof. Ing. Marcello Orefice. La perizia evidenziò che i suddetti fabbricati avevano un valore complessivo di Euro 74.738.900.

La Fondazione dopo aver eseguito gli ammortamenti relativi all'esercizio 2003 imputò la rivalutazione per complessivi Euro 26.806.713, ai cespiti vincolati costituenti il complesso "Città della Scienza" e provenienti dalla donazione di cui all'atto notaio Antonio Carpentieri del 25/05/1998. La rivalutazione fu imputata al patrimonio vincolato nella misura lorda di Euro 6.093.166 che, al netto delle imposte differite per Euro 704.000, assunse un valore netto pari ad Euro 5.389.166, mentre la restante parte di Euro 20.713.547 che, al netto delle imposte differite di Euro 2.496.000, ammontava ad Euro 18.217.547 fu imputata al capitale di funzionamento. L'importo complessivo, al lordo delle imposte, fu imputato nell'attivo patrimoniale

all'incremento di valore degli stessi immobili.

La rivalutazione si rese necessaria per adeguare il costo storico dei suddetti beni al valore corrente dell'anno 2003.

La rilevante differenza di valori, evidenziata dal perito, comportò per gli amministratori l'obbligo di derogare, ai sensi del 4 comma dell'art. 2423 del C.c., agli ordinari criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.c., in quanto la realizzazione del complesso di "Città della Scienza" si configurava come un **caso eccezionale**, ampiamente descritto e motivato in tutti i bilanci approvati a partire dall'anno 2003.

Per la rivalutazione eseguita, in conformità del dettato del 4 comma dell'art. 2423 C.c., in deroga agli ordinari criteri di valutazione, di cui all'art. 2426 C.c., nell'esercizio 2003, fu invocata la sospensione d'imposta ai sensi del 1 comma lett. c dell'art. 110) TUIR 917/86.

L'importo della rivalutazione, pari complessivamente ad Euro 26.806.713, fu imputata direttamente a patrimonio netto, non transitando per il conto economico nell'esercizio 2003 il quale, pertanto, non fu influenzato da tale valore.

Il fondo imposte differite, pari ad Euro 3.200.000, fu imputato proporzionalmente alle macrovoci delle rivalutazioni eseguite nel modo seguente:

- beni provenienti dalla donazione: Euro 704.000;
- incremento spese di ristrutturazione su tali beni: Euro 2.496.000.

Pertanto la rivalutazione, al netto del fondo imposte differite, fu appostata, come sopra dettagliato, in specifiche riserve del patrimonio netto qui riepilogate:

- Patrimonio vincolato-beni provenienti dalla donazione: Euro 5.389.166;
- Capitale di funzionamento-incremento spese di ristrutturazione su tali beni: Euro 18.217.547.

Considerato che i presupposti della rivalutazione effettuata nel 2003 sussistono ad oggi e tenuto conto che la rivalutazione degli immobili ha trovato, per l'esercizio 2008, un nuovo inquadramento legislativo, ricorrendone tutti i presupposti, la Fondazione si avvale, in tale esercizio, della facoltà di rivalutare tutti i fabbricati commerciali, ai sensi dell'art. 15 D.L. 185/2008, convertito nella Legge 28 gennaio 2009 n. 2.

La rivalutazione fu eseguita, in conformità alla citata legge, su tutto il comprensorio immobiliare costituente "Città della Scienza".

La rivalutazione fu eseguita utilizzando come riferimento la perizia redatta in data 03/04/2009 dal Prof. Ing. Marcello Orefice che indicava, quale valore corrente di mercato, l'importo di Euro 88.100.000. Detto importo, come si rileva dai dati sopraesposti, è in linea con il valore netto riportato in bilancio.

La rivalutazione eseguita nel 2008 risultò essere superiore di euro 13.361.100 a quella del 2003 e pertanto l'assorbì, a tutti gli effetti, a partire dall'esercizio 2008.

Inoltre, come già avveniva per la rivalutazione eseguita nel 2003, non viene ammortizzata la rivalutazione del patrimonio immobiliare, di cui alla perizia del Prof. Ing. Orefice del 03/04/2009, stante il parere dello stesso perito circa il valore di realizzo finale delle sole aree edificate, considerando anche le opere di urbanizzazione primaria realizzate.

La rivalutazione fu eseguita con valenza solo ai fini civilistici, così come previsto dall'art. 15 della citata legge ed il valore netto conseguente fu interamente appostato in due specifiche riserve del patrimonio netto, che hanno, da un punto di vista civilistico e fiscale, la stessa natura.

Non sono state calcolate imposte differite, non ricorrendone i presupposti, in quanto non si rileveranno in futuro, ammortamenti indeducibili, né sono ipotizzabili plusvalenze latenti da possibili alienazioni, considerate la *mission* della Fondazione e la destinazione finale dei beni in caso di scioglimento della Fondazione. Pertanto le imposte differite già allocate in bilancio, a partire dall'anno 2003, per euro 3.200.000, sono state riallocate alle specifiche riserve di originaria destinazione.

In definitiva la rivalutazione complessiva che comprende anche tutti i valori dell'anno 2003, tenuto conto degli utilizzi per perdite intervenute dal 2003 in poi, compreso quelle derivanti dal nefasto evento del 2013, è così imputata nel patrimonio netto:

- > Patrimonio vincolato - Riserva art. 15 D.L. 185/2008, conv. Legge 28/01/09 n. 2 - euro 9.130.144;
- > Capitale di funzionamento - Riserva art. 15 D.L. 185/2008, conv. Legge 28/01/09 n. 2 - euro 11.751.236.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	
Acquisizione dell'esercizio	1.326.950
Saldo al 31/12/2014	1.326.950

La voce si riferisce quanto ad Euro 1.070.523 all'anticipo corrisposto per la realizzazione del fabbricato "Corporea" e quanto ad Euro 256.427 al rilancio delle attività legate al Progetto Ricostruzione Città della Scienza.

Rappresentazione in bilancio dei contributi deliberati e incassati per il progetto "Città della Scienza"

In riferimento ai contributi incassati per Euro 19.876.521, a fronte del contributo di Euro 19.934.720 a carico dei fondi erogati dalla Regione, relativi al secondo lotto funzionale di cui all'accordo di programma stipulato in data 30/08/1996 tra Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli e Fondazione Idis - Città della Scienza, si precisa che gli investimenti finora eseguiti, a fronte di tale contributo, ammontano ad Euro 20.284.107 e sono stati imputati nell'attivo patrimoniale nelle voci di pertinenza. La quota di contributo maturata e non incassata è stata svalutata interamente negli esercizi precedenti.

I contributi maturati per Euro 19.934.720, relativi al II lotto funzionale, entrato in funzione nel 2001 e distrutto dall'incendio del 04/03/2013, accantonati tra i risconti passivi, al netto degli ammortamenti relativi agli esercizi precedenti, che residuavano in bilancio per Euro 10.600.031 sono stati interamente stornati, nell'esercizio 2013, rilevando contestualmente una sopravvenienza attiva allocata tra i proventi straordinari, rigidamente correlata all'appostamento della minusvalenza relativa alla perdita dei suddetti cespiti.

Il contributo di Euro 18.837.765, relativo al terzo lotto funzionale di cui agli stanziamenti conseguenti al suddetto accordo di programma, è stato totalmente incassato. Gli investimenti eseguiti, a fronte di tale contributo, ammontano ad Euro 19.361.908 e sono stati imputati nell'attivo patrimoniale nelle voci di competenza. I contributi in oggetto risultano accantonati tra i risconti passivi, al netto degli ammortamenti dell'esercizio e di quelli relativi agli esercizi precedenti; essi hanno partecipato anche per l'esercizio 2014 al risultato dell'esercizio in misura corrispondente alla quota proporzionale dell'ammortamento relativo ai cespiti contribuiti.

Il contributo di Euro 7.190.629, relativo al quarto lotto funzionale di cui agli stanziamenti conseguenti al suddetto accordo di programma, è stato interamente incassato. Gli investimenti eseguiti a fronte di tale contributo ammontano ad Euro 7.201.634 e sono stati imputati nell'attivo patrimoniale nelle voci di pertinenza. I contributi in oggetto sono stati imputati ai risconti passivi ed hanno partecipato per l'esercizio 2014 al risultato dell'esercizio in misura corrispondente alla quota proporzionale dell'ammortamento relativo ai cespiti contribuiti ed entrati in funzione.

Gli altri contributi in c/capitale ed in c/impianti maturati ed incassati negli esercizi precedenti, sono iscritti tra i risconti passivi al netto della quota di competenza dell'esercizio e contabilizzati tra i ricavi in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

E' da rilevare che Il capitale di funzionamento si è incrementato nel corso del 2013 dell'importo di Euro 1.168.043 e nel corso del 2014 dell'importo di Euro 128.625 in relazione alla specifica riserva formatasi in conseguenza delle donazioni ricevute da cittadini, esponenti del mondo della ricerca e della scuola, aziende ed enti pubblici e privati.

Le erogazioni ricevute a seguito del sinistro del 4 marzo sono utilizzate specificamente per la ripresa delle attività istituzionali della Fondazione, nonostante la perdita dello Science Center.

Vincoli sui contributi

Non esistono vincoli sui predetti contributi.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
613.405	116.321	497.084

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Imprese controllate	1			1
Altre imprese	1.500			1.500
	1.501			1.501

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

I valori indicati nella successiva tabella si riferiscono al progetto di bilancio al 31/12/2014 per la società Cuen ed al bilancio al 31/12/2008 per la società Effe Erre in liquidazione predisposti dall'organo amministrativo o approvati dall'assemblea

Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	%	Costo storico	F.do svalutazione	Valore bilancio
CUEN srl in liquidazione	25.000	(968.207)	(128.137)	100	33.964	33.963	1
Sede in Napoli							
Effe Erre srl in liq.	10.200	(107.391)	(44.134)	100	10.329	10.329	0
Sede in Napoli							
Totale					44.293	44.292	1

La partecipazione nella Cuen s.r.l. in liquidazione è stata interamente svalutata constatato che dal 31/12/2012 presentava un patrimonio netto negativo e in data 30/07/2012 l'assemblea ha deliberato la messa in liquidazione della società.

La controllata farà istanza di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e segg. C.C. ricorrendone le condizioni.

Dal completamento della liquidazione della Effe Erre Srl non riteniamo che emergano significative passività eccedenti i valori iscritti in bilancio, oltre l'importo già accantonato a fondo rischi generici.

Altre Imprese

I valori riportati nella sottostante tabella sono quelli risultanti dall'ultimo bilancio approvato disponibile.

Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	%	Costo storico	F.do svalutazione	Valore bilancio
Forma Ambiente s.c.a.r.l. (*)	100.000	100.000	N.P.	0,5	500	0	500
Sede in Roma							
Life Learning Center Network (**)	5.000	4.337	484	20	1.000		1.000
Totale					1.500	0	1.500

(*) Dati relativi al bilancio chiuso al 31/12/2005

(**) Dati relativi al bilancio chiuso al 31/12/2012

Crediti

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Imprese controllate	14.820		7.916	6.904	
Arrotondamento					
	14.820		7.916	6.904	

Il dettaglio dei **Crediti v/imprese controllate al 31/12/2014** è il seguente:

EFFE ERRE s.r.l. in liquidazione	6.904
Totale	6.904

Tali crediti sono costituiti da anticipazioni finanziarie da parte della Fondazione.

Altri titoli

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Titoli a cauzione				
Titoli in garanzia	100.000	505.000		605.000
Altri				
(F.do svalutazione titoli immob.ti)				
Arrotondamento				
	100.000	505.000		605.000

Tale voce è costituita:

- da titoli BNL TV% 2011/2014 per un valore complessivo di Euro 105.000 dati in garanzia alla B.N.L. c/c 10013 a fronte di un affidamento di conto per Euro 92.962;
- da obbligazioni BNL per un valore complessivo di Euro 500.000, dati in garanzia alla stessa B.N.L. a fronte di una linea di credito su anticipo fatture per Euro 1.650.000.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.209.558	551.357	658.201

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le **rimanenze** sono relative a:

Descrizione	Importo
Rimanenze merci destinate alla rivendita	11.321
Rimanenze materiale sussidiario e di consumo	8.902
Stato di avanzamento lavori in corso su ordinazione	1.189.335
Totale	1.209.558

Lo stato di avanzamento per i **Lavori in corso su ordinazione** sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Kiics 2012	46.877
Kiics 2013	58.827
Logicamente 2013	47.773
Kiics 2014	63.900
Logicamente 2014	114.715
Pier 2014	454.693
Gnam mare	112.550
Progetto Ricerca Miur 2.0	290.000
Totale	1.189.335

Lo stato di avanzamento per i lavori in corso su ordinazione sono relativi alla valutazione al 31/12/2014 delle attività in corso. Gli acconti ricevuti dai committenti, a tale titolo, sono iscritti nel passivo, alla voce "Acconti".

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
18.253.944	14.450.150	3.803.794

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	6.041.744			6.041.744	
Per crediti tributari	698.682	22.694		721.376	
Per imposte anticipate	2.412.047			2.412.047	
Verso altri	9.049.787	28.990		9.078.777	
	18.202.260	51.684		18.253.944	

I **Crediti v/Clienti** entro 12 mesi al 31/12/2014 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/clienti documentati da fatture	5.535.810
Fatture da emettere	525.815
Note credito da emettere	(3.679)
Fondo svalutazione crediti	(16.202)
Totale	6.041.744

Alla data del 31/03/2015 di tali crediti risultano incassati circa 400 mila Euro.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2013	5.000	
Utilizzo nell'esercizio		
Accantonamento esercizio	11.202	11.202
Saldo al 31/12/2014	16.202	11.202

Nell'ambito dei crediti v/clienti, è incluso il credito vantato nei confronti di Campania Innovazione S.p.A. pari ad Euro 2.188.865 relativo ai canoni di fitto di ramo d'azienda, nonché prestazioni di servizi resi alla

menzionata società.

Le **Fatture da emettere** sono relative a prestazioni effettuate al 31/12/2014 e non ancora fatturate.

I **Crediti tributari** entro 12 mesi, al 31/12/2014, pari a Euro 698.682, sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Erario c/acconto imposta sostitutiva su rivalut.ne TFR	112
Credito Irpef cod. 6781 da compensare	30.033
Credito Irpef bonus D.L. 66/2014	40.681
Erario c/IVA	377.471
Credito da istanza rimborso Tarsu	250.385
Totale	698.682

I **Crediti tributari** oltre 12 mesi, al 31/12/2014, pari a Euro 22.694, sono costituiti esclusivamente dal credito derivante dall'istanza di rimborso della maggiore Ires pagata negli anni 2007 e 2008, pari rispettivamente ad Euro 11.949 e ad Euro 10.745, per effetto della mancata deducibilità del costo del lavoro ai fini Irap ai sensi dell'art. 2 comma 1 quater del D.L. 06/12/2011 n. 201.

I **Crediti per imposte anticipate**, per Euro 2.412.047, sono relativi, quanto ad Euro 1.152.782 a differenze temporanee deducibili e quanto ad Euro 1.259.265 a perdite fiscali riportabili.

Riprese temporanee deducibili

Sono iscritte in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Esse sono di seguito dettagliate:

Voci	Imponibile	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Totale
Compenso amministratori non corrisposto	482.459	132.676		132.676
Tarsu non pagata	508.785	139.917		139.917
Accantonamento rischi su crediti Regione Campania	3.000.000	825.000		825.000
Accantonamento per altri rischi	200.689	55.189		55.189
Totale	4.191.933	1.152.782		1.152.782

Perdite fiscali riportabili

Voci	Imponibile	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Totale
Perdite residue anni precedenti	4.579.147	1.259.265		1.259.265
Totale	4.579.147	1.259.265		1.259.265

Per una descrizione delle ragioni che rendono possibile l'iscrizione delle imposte anticipate, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

I **Crediti v/altri** entro 12 mesi, al 31/12/2014, pari a Euro 9.049.787 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Erogazioni deliberate da ricevere	4.946.134
Crediti v/Equitalia	38.644
Crediti v/Regione Campania per pignoramento	18.669
INPS Tesoreria TFR Personale Campania Innovazione	161.754
Anticipi a fornitori	348.416
Crediti v/assicurazioni	6.533.000
Crediti v/dipendenti per anticipo quote cessione V	2.756

Credito per Inps F.do Tesoreria	348
Crediti v/Fondo Quas	66
Fondo rischi contributo 2009 Regione Campania	(2.000.000)
Fondo rischi contributo 2013 Regione Campania	(1.000.000)
Totale	9.049.787

Nell'ambito dei **Crediti v/altri** entro 12 mesi si forniscono i seguenti dettagli:

Erogazioni da ricevere deliberate

Descrizione	Importo
Contributo Futuro Remoto Comune di Napoli 2009	45.000
Contributo Comune di Napoli 2009	30.457
Contributo Progetto Astronomia Miur 2009	20.000
Contributo Regione Campania 2009	2.000.000
Contributo Comune di Napoli 2010	10.000
Contributo Nano to touch 2011	10.351
Contributo Astri e Particelle 2011	10.000
Contributo Regione opere (le grondaie) 2011	26.500
Contributo Eurodirect Comune di Napoli 2011	17.500
Contributo Twist 2012	56.584
Contributo Formazione MIUR 2012	28.938
Contributo Musei Regione Campania 2012	16.000
Contributo Eurodirect - Comune di Napoli 2012	16.834
Contributo Places 2013	2.786
Contributo istituzionale Regione Campania 2013	1.000.000
Contributo Eurodirect 2013	1.353
Contributo MEA Progetto Coop. IT/USA FABLAB 2014	24.000
Contributo 6/2000 Miur 2014	1.610.000
Contributo Places (proroga) 2014	7.454
Contributo Edison	12.377
Totale	4.946.134

Il credito di Euro 2.000.000 relativo al contributo Regione Campania del 2009 è stato iscritto sulla base della DGR n 278 del 16 marzo 2010.

In base alla documentazione di supporto predisposta e/o presentata, e all'attività di recupero posta in essere, riteniamo tali crediti, nonché le fatture da emettere, interamente incassabili. Tali crediti sono tutti relativi ad erogazioni deliberate per le quali, in alcuni casi, la Vs. Fondazione dovrà presentare all'ente competente la relativa rendicontazione e/o attendere di ricevere le verifiche delle rendicontazioni dell'attività da parte dell'ente erogante. Per il Contributo Istituzionale Regione Campania 2013, richiesto per Euro 2.000.000, e ad oggi deliberato per soli Euro 1.000.000, si è provveduto ad appostare la differenza, pari ad Euro 1.000.000, nella voce del passivo a titolo di fondo svalutazione crediti unitamente al Contributo per l'anno 2009 pari ad Euro 2.000.000.

I **Crediti v/altri** oltre 12 mesi, al 31/12/2014, pari a Euro 28.990 sono costituiti esclusivamente dai depositi cauzionali versati dalla Fondazione.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
130.811	355.566	(224.755)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	48.575	353.665
Denaro e altri valori in cassa	82.236	1.901
	130.811	355.566

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
435.258	471.956	(36.698)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi su canoni di leasing	2.446
Risconti attivi su interessi passivi	299.811
Risconti attivi su interessi di mora	7.981
Risconti attivi su compensi esattoriali	107.808
Risconti attivi su spese telefoniche	1.255
Risconti attivi su assicurazioni	10.987
Risconti attivi su tasse di circolazione	297
Risconti attivi su servizi da terzi	521
Risconti attivi su assistenza e manutenzione software	3.000
Risconti attivi su spese di parcheggio	1.152
Totale	435.258

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
36.069.927	28.596.198	7.473.729

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Patrimonio soci fondatori	565.758			565.758
Patrimonio soci benemeriti	16.888			16.888
Donazioni	5.964.131			5.964.131
Riserve da rivalutazione	9.130.144			9.130.144
Totale patrimonio vincolato	15.676.921			15.676.921
Riserve per donazioni				
Riserva per conversione in Euro	(2)		(1)	(1)
Riserve da rivalutazione	26.082.465		14.331.229	11.751.236
Riserva da contributi istituzionali in denaro	1.065.121	125.925		1.191.046
Riserva da contributi istituzionali in beni	102.922	2.700		105.622
Avanzo (perdita) portati a nuovo				
Avanzo (perdita) dell'esercizio	(14.331.229)	7.345.103	(14.331.229)	7.345.103
Totale Capitale di Funzionamento	12.919.277	7.473.728	(1)	20.393.006
Totale Patrimonio e Capitale di Funzionamento	28.596.198			36.069.927

Il patrimonio vincolato, al 31/12/2014, ai sensi degli artt. 16 e 17 c.c., è identificato nei seguenti beni:

- Euro 103.291 – titoli;
- Euro 5.878.399 – immobili costituenti il complesso "Città della Scienza";
- Euro 9.130.144 – rivalutazione dei suddetti immobili;
- Euro 410.150 – cespite denominato "Planetario";
- Euro 154.937 – in corso di utilizzo.

Si evidenzia che parte dei suddetti beni ("Complesso edifici A" e Planetario) sono stati distrutti dall'incendio del 4 marzo 2013; essi, tuttavia, costituiscono sempre una risorsa finanziaria e patrimoniale vincolata ai fini istituzionali per i motivi innanzi esposti, ai sensi degli artt. 16 e 17 c.c..

Pertanto i beni che saranno ricostruiti, dopo l'indennizzo assicurativo atteso, formeranno, per lo stesso importo, beni costituenti il patrimonio vincolato.

Esso include, inoltre, gli incrementi 2002 per Euro 154.937 in relazione all'apporto eseguito dalla Regione Campania, conseguente al suo ingresso quale socio fondatore della Fondazione.

In particolare il finanziamento dell'acquisto del "Planetario", il cui valore, pari ad Euro 410.150, è stato attestato da perizia giurata redatta dall'ing. Portanova, è avvenuto utilizzando i versamenti eseguiti nel corso del 2000 dalla Provincia di Napoli, per Euro 258.228 e nel corso del 2001 dalla Banca Popolare di Ancona per Euro 5.165.

L'incremento del patrimonio vincolato effettuato nel 2002, pari ad Euro 146.756, si rese necessario per adeguarlo al valore dei beni in cui era ed è identificato. Tale incremento è avvenuto mediante la riclassifica, eseguita nel corso del 2002, di parte delle "Riserve per Donazioni", già allocate nel capitale di funzionamento per Euro 146.756.

Il patrimonio vincolato, al 31/12/2014, è così composto in base alla sua origine:

- n. 13 quote da Euro 51,65 cadauna versata dai soci fondatori, pari ad Euro 672;
- altri soci fondatori:
 - a) Euro 258.228 per l'ingresso della Provincia di Napoli nell'anno 2000
 - b) Euro 5.165 per l'ingresso della Banca Popolare di Ancona nell'anno 2001
 - c) Euro 154.937, per l'ingresso, nel 2002 della Regione Campania
- Euro 16.888 versati dai soci benemeriti;
- Euro 85.732 proveniente dal Fondo MURST;
- Euro 5.878.399 proveniente dalla donazione, ricevuta nell'esercizio 1998 da C.D.S. s.r.l., degli immobili strumentali destinati a Città della Scienza;
- Euro 9.130.144 conseguente alla rivalutazione dei suddetti immobili imputata, per quanto di competenza, a seguito della perizia di stima redatta in data 03/04/09 dal Prof. Ing. Marcello Orefice;
- Euro 146.756 proveniente dalla riclassifica effettuata nel 2002 di parte del conto "Riserve per donazioni", allocato nel capitale di funzionamento.

In ossequio alle norme di statuto circa l'imputazione del patrimonio vincolato della fondazione, le voci suddette, per un importo complessivo di Euro 15.676.921, risultano vincolate alle finalità istituzionali, mentre tutte le altre voci, per complessivi Euro 20.393.006, incluso il risultato dell'esercizio, costituiscono il Capitale di Funzionamento.

A completamento dell'informativa di cui all'art. 2427, primo comma, n. 7-bis, c.c., si rinvia al combinato disposto dall'art. 31 del codice civile e dall'art. 4 dello statuto vigente della fondazione.

In particolare il patrimonio vincolato, come sopra dettagliato è destinato esclusivamente alle finalità istituzionali, mentre il capitale di funzionamento, come sopra dettagliato, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, può essere utilizzato esclusivamente per la copertura di eventuali disavanzi di gestione e non può essere in alcun modo distribuito a favore dei soci o di terzi.

Si espongono, di seguito, le movimentazioni del capitale di funzionamento degli ultimi tre esercizi, escluso il risultato d'esercizio, in quanto la sua destinazione viene deliberata l'anno successivo.

Descrizione	2012	2013	2014
Capitale di funzionamento all'01/01 (escluso risultato esercizio precedente)	26.241.025	26.031.516	27.250.506
Decrementi per copertura disavanzo anno precedente	(209.508)		(14.331.229)
Incrementi per destinazione avanzo anno precedente		50.946	
Riserva per donazioni finalizzate alla ripresa		1.168.043	128.625

delle attività istituzionali

Arrotondamenti

Capitale di funzionamento al 31/12

escluso risultato dell'esercizio

(1)
26.031.5161
27.250.5061
13.047.903

Le erogazioni ricevute da cittadini, esponenti del mondo della ricerca e della scuola, aziende ed enti pubblici e privati, a seguito del sinistro del 4 marzo sono utilizzate specificamente per la ripresa delle attività istituzionali della Fondazione, nonostante la perdita dello Science Center.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013		Variazioni
	3.474.542	392.282		3.082.260
Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite	118.123	3.087.260		3.205.383
Altri	274.159		5.000	269.159
Arrotondamento				
	392.282	3.087.260	5.000	3.474.542

I "Fondi per rischi ed oneri" sono costituiti dalle voci "Fondo per imposte", per Euro 3.205.383, "Fondo rischi su partecipazioni" per Euro 118.470 e dalla voce "Fondo altri rischi ed oneri" per Euro 150.689 legato ai contenziosi instauratisi con i fornitori.

Il "Fondo per imposte", pari 3.205.383 è costituito:

- quanto ad Euro 118.123, dall'accantonamento eseguito nell'anno 2009 per un avviso di accertamento, che pervenne in data 06/11/2009, da parte del Comune di Napoli concernente l'imposta comunale sugli immobili (ICI) relativamente agli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008. La pretesa tributaria apparve del tutto infondata, in quanto, di fatto, disconosceva l'esenzione dall'obbligo del pagamento di tale imposta, già concesso alla Fondazione Idis - Città della Scienza in data 18/10/2002 con protocollo n. 5343, in ragione della destinazione museale del compendio immobiliare, senza peraltro fornire alcuna motivazione da cui traeva origine l'accertamento. La Vs. Fondazione propose tempestivo ricorso, che fu discusso in data 11/01/2012, innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli con esito interamente favorevole alla Vs. Fondazione, come da sentenza n. 50/41/12 dell'8/02/2012. Il Comune di Napoli interpose appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale e, nell'udienza tenutasi in data 08/07/2013, la Commissione adita emetteva la sentenza n. 407/07/13, anch'essa favorevole alla Vs. Fondazione. Il Comune di Napoli, in data 11/03/2014, ha notificato alla Fondazione ricorso per Cassazione avverso la succitata sentenza. La Fondazione ha conferito incarico al prof. Fiorenzo Liguori per la conseguente difesa. Il giudizio è tuttora pendente. Il fondo è adeguato all'effettivo rischio tributario che appare remoto.
- quanto ad Euro 3.087.260 dalla fiscalità differita attinente al risarcimento assicurativo, rateizzato ai sensi dell'art. 86, comma 4, del D.P.R. 917/86, accantonata nello specifico fondo imposte.

Il fondo "altri" al 31/12/2014 risulta così suddiviso:

Descrizione	
Effe Erre srl in liquidazione	108.258
Altri consorzi	10.212
Contenziosi fornitori	150.689
	269.159

L'iscrizione del fondo relativo alla partecipata Effe Erre s.r.l. in liquidazione è relativo ad eventuali ruoli esattoriali non ancora notificati.

L'incremento di Euro 150.689 relativo alla voce "Contenziosi fornitori" fu effettuato in attesa della definizione dell'accordo con Campania Innovazione in merito alla ripartizione dei costi per l'energia elettrica che ha portato nel 2011 alla definizione di sopravvenienze per 247.470 e note credito da ricevere per Euro 91.100. Il decremento di Euro 5.000, avvenuto nell'esercizio 2014, è dovuto alla riclassifica di tale importo

nel fondo svalutazione crediti.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.156.747	1.599.891	556.856

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	1.599.891	717.447	160.591	2.156.747

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

L'incremento, pari ad Euro 717.447, è costituito, quanto ad Euro 227.515 all'accantonamento dell'esercizio, quanto ad Euro 489.932 dal TFR relativo ai dipendenti rientrati da Campania Innovazione.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
21.029.025	25.899.723	(4.870.698)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche	3.356.342	872.115	152.204	4.380.661	
Acconti	1.567.979			1.567.979	
Debiti verso fornitori	5.049.033			5.049.033	
Debiti costituiti da titoli di credito	1.135.181	46.612		1.181.793	
Debiti verso imprese controllate	240.387			240.387	
Debiti tributari	3.214.853	2.567.392	41.298	5.823.543	
Debiti verso istituti di previdenza	552.575			552.575	
Altri debiti	2.233.054			2.233.054	
	17.349.404	3.486.119	193.502	21.029.025	

I Debiti v/banche oltre 12 mesi al 31/12/2014 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Mutuo Sanpaolo Banco di Napoli	872.115
Totale	872.115

L'importo di Euro 872.115, iscritto alla voce Debiti v/banche oltre i 12 mesi, è relativo alle somme in scadenza dal 2016 e fino al 31/12/2018 per il mutuo contratto con Sanpaolo Banco di Napoli, per la ristrutturazione del patrimonio immobiliare della Fondazione IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA. Si evidenzia

che il patrimonio immobiliare della Fondazione, come dettagliato a pagina 7 ammonta ad Euro 56.386.916. Il debito risultante entro i 12 mesi è bilanciato dal credito a breve.

I **Debiti v/banche** oltre 5 anni al 31/12/2014 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Mutuo Sanpaolo Banco di Napoli	152.204
Totale	152.204

L'importo di Euro 152.204, iscritto alla voce Debiti v/banche oltre i 5 anni, è relativo alle somme in scadenza dal 2020 per il mutuo contratto con Sanpaolo Banco di Napoli, per la ristrutturazione del patrimonio immobiliare della Fondazione IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA.

La voce **Acconti** è di seguito dettagliata:

Descrizione	Importo
Anticipi da clienti	6.766
Cirem 2011	2.000
KIICS 2012	144.213
PIER 2013	375.000
Nota debito MIUR (Logicamente)	240.000
Nota debito Regione Campania (Logicamente in ADP)	800.000
Totale	1.567.979

I **Debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il saldo include tutte le ragioni di credito dei fornitori della Fondazione, nonché gli interessi per ritardato pagamento che sono di importo non rilevante. Non riteniamo che dalla definizione di tali debitorie emergano altre significative passività eccedenti i valori di bilancio.

Nella predetta voce sono inclusi i debiti nei confronti della società Campania Innovazione S.p.A., pari complessivamente ad Euro 568.936 e relativi, prevalentemente, al riaddebito di utenze ancora intestate alla predetta società.

I **Debiti verso imprese controllate**, pari ad Euro 240.387, si riferiscono a debiti di natura commerciale nei confronti della società Cuen s.r.l..

La voce **Debiti tributari** entro 12 mesi accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, così dettagliate:

Descrizione	Importo
Erario c/irap corrente	807.882
Erario c/lres corrente	166.191
Erario c/irap anno 2012	133.489
Erario c/irap anno 2013	86.581
Esattoria c/lrpef lavoratori autonomi	162.663
Esattoria c/lrpef dipendenti	359.949
Esattoria c/lrpef su TFR	38.291
Esattoria c/lrpef cod. 1004	75.492
Esattoria c/lrpef cod. 4730	4.689
Esattoria c/lrpef cod. 4731	5.780
Esattoria c/add.le comunale	12.895
Esattoria c/add.le regionale	35.073
Esattoria cod. 1668 interessi rateizzo lrpef	33
lrpef c/imposta sostitutiva rivalut. TFR	3.360
Esattoria c/lrpef cod. 1053	557
Esattoria c/lrpef cod. 1002	59.560
Imposta sostitutiva lrpef cod. 1845-1846	2.268
Debiti per rateizzo Equitalia quota entro 12 mesi	697.265
Debiti da rateizzo Agenzia delle Entrate quota entro 12 mesi	278.068
Debiti v/Erario per interessi	4.727

Debiti v/Erario per sanzioni	51.101
Debiti tributari per IMU	23.621
Debiti rateizzo Tarsu quota entro 12 mesi	25.766
Debiti Tarsu e altre imposte comunali	179.134
Debiti per imposta di registro	418
Totale	3.214.853

La voce **Debiti tributari** oltre 12 mesi, pari ad Euro 2.567.392, si riferisce esclusivamente alle somme in scadenza dal 2016 e fino al 31/12/2019 relative ai rateizzi Equitalia di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Debiti da rateizzo Equitalia quota oltre 12 mesi	1.628.697
Debiti da rateizzo Agenzia delle Entrate quota oltre 12 mesi	938.695
Totale	2.567.392

La voce **Debiti tributari** oltre 5 anni, pari ad Euro 41.298, si riferisce esclusivamente alle somme in scadenza dal 2019 relative ai rateizzi Equitalia di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Debiti da rateizzo Equitalia quota oltre 5 anni	41.298
Totale	41.298

La voce **Debiti v/Istituti di previdenza** entro 12 mesi è così composta:

Descrizione	Importo
Debiti v/INPS	127.054
Debiti v/INPS gestione separata	45.196
Debiti v/Fondo Mario Negri	96.563
Debiti v/Fondo Antonio Pastore	37.314
Debiti v/Fondo Fasdac	9.032
Debiti v/INAIL	4.789
Debiti per rateizzo INPS	115.832
Debiti per rateizzo INPS gestione separata	19.701
Debiti v/Fondo Fon.te	37.773
Debiti v/Fondo Est	648
Debiti per rateizzo Fondo Fasdac	22.684
Debiti per rateizzo Fondo Antonio Pastore	35.989
Totale	552.575

La voce **Altri debiti** entro 12 mesi è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Debiti v/PCA int. - anticipo progetto Corporea	889.906
Depositanti titoli a cauzione A.I.C.	5.118
Debiti per salari e rimborsi	926.070
Imposte su retribuzioni 2011 non erogate	106.144
Imposte su retribuzioni 2013 non erogate	56.114
Imposte su retribuzioni 2014 non erogate	41.034
Debiti v/associato in partecipazione Games Center	2.040
Debiti diversi	25.482
Sindacati c/ritenute	33.379
Creditori per 1/5 stipendio	139.337
Creditori diversi	8.430
Totale	2.233.054

La voce **Debiti diversi**, pari ad Euro 25.482 è di seguito dettagliata:

.300.679@X02Importo	Importo
Debiti verso docenti per iscrizioni ad un corso annullato	210
Quote CRAL da rimborsare ai dipendenti	332
Debiti di regolamento Manageritalia – Carta Giusti	155
Debiti per contributi C.I.G.	2.834
Debiti di regolamento Commissione Europea Progetto Shemera	21.801
Altri debiti	150
Totale	25.482

La voce *Creditori diversi*, pari ad Euro 8.430, si riferisce a conguagli da corrispondere a gruppi di visitatori del museo per minori accessi effettuati.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
16.466.278	16.792.671	(326.393)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.), con specifica distinzione dei risconti aventi una durata superiore a 5 anni.

Descrizione	Importo entro 5 anni	Importo oltre 5 anni
Rateo per retribuzioni relative alla 14 mensilità	82.237	
Rateo per oneri sociali relativi alla 14 mensilità	22.589	
Rateo per ferie e permessi non goduti	331.265	
Rateo per oneri sociali relativi a ferie e permessi non goduti	83.929	
Rateo passivo su interessi passivi	6.349	
Altri ratei passivi	545	
Risconto passivo contributo Regione 1° lotto	49.781	123.168
Risconto passivo contributo Regione 3° lotto	1.783.064	11.933.016
Risconto passivo contributo Regione 4° lotto	261.605	1.787.897
Risconto passivo su ricavi da prestazioni (Knowledge for business srl)	833	13.844.081
Totale	2.622.197	13.844.081

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	250.385	250.385	0
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa	76.001	76.001	0
Altri conti d'ordine	27.136.954	47.992.995	(20.856.041)
	27.463.340	48.319.381	(20.856.041)

Il sistema improprio dei rischi assunti dall'impresa si riferisce:

- quanto ad Euro 250.385 al valore dell'istanza di rimborso della Tarsu per gli anni dal 2008 al 2011. Per l'anno 2012 la Vs. Fondazione ha richiesto ed ottenuto la rideterminazione del tributo tenuto conto della corretta destinazione d'uso delle superfici. Per i medesimi motivi ha proposto ricorso contro il silenzio rifiuto del Comune di Napoli per le annualità dal 2008 al 2011. La Commissione Tributaria adita, con la sentenza n. 3116/40/14 depositata in data 12/02/2014, ha confermato le ragioni del Comune. La

Fondazione ha proposto appello presso la Commissione Tributaria Regionale.

Il sistema improprio dei beni di terzi presso l'impresa si riferisce al costo sostenuto dalla concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

Gli altri conti d'ordine si riferiscono:

- alle ipoteche iscritte a favore del San Paolo Banco di Napoli per un importo pari a Euro 6.000.000; Le ipoteche sono accese sugli immobili di Città della Scienza;
- alle fidejussioni ricevute da Assitalia pari a Euro 743.992;
- ai fidi bancari di conto corrente ordinari e straordinari intrattenuti con il San Paolo Banco di Napoli, con la Banca Nazionale del Lavoro e con la Banca Popolare di Ancona per Euro 2.392.962;
- all'indennizzo assicurativo conseguente all'incendio del 04/03/2013, concordato con la Compagnia Assicuratrice, nel valore di Euro 15.133.000. Tale importo è stato iscritto nei conti d'ordine, in via del tutto prudenziale, in quanto è ancora in corso l'indagine giudiziaria per accertare le cause ed i responsabili dell'evento criminale;
- all'indennizzo assicurativo di Euro 2.867.000, concordato con la Compagnia Assicuratrice che sarà corrisposto solo qualora la ricostruzione fosse completata entro 24 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo.

Gli importi degli indennizzi assicurativi sono, comunque, garantiti da iscrizione ipotecaria di primo grado, sugli immobili di Città della Scienza, giusta atto di surrogazione stipulato in data 30/12/2014 tra UBI Banca, MPS Capital Service S.p.A., Generali Italia S.p.A. e Fondazione Idis - Città della Scienza.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	8.002.174	6.882.291	1.119.883
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.461.865	3.499.845	962.020
Variazioni lavori in corso su ordinazione	650.998	105.693	545.305
Altri ricavi e proventi	2.889.311	3.276.753	(387.442)
	8.002.174	6.882.291	1.119.883

Gli Altri ricavi e proventi sono costituiti da:

- I Contributi in c/to esercizio per Euro 1.610.000, costituiti esclusivamente dal contributo MIUR L. 6/2000.
- I Contributi in c/to impianti quota esercizio per Euro 418.890, costituiti dall'assorbimento dei contributi in conto impianti. Essi rappresentano la quota dei ricavi di competenza proporzionata all'ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono;
- La voce Vari per Euro 860.421 che risulta così dettagliata:

Descrizione	Importo
Rivalsa costi	59.946
Ricavi per omaggi	1.200
Altri ricavi	28.558
Fitto ramo d'azienda	567.500
Erogazioni liberali	200.000
Proventi da contributi 5 per mille	3.217
Totale	860.421

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Prestazioni di servizi	4.426.865	3.499.845	927.020
Totale	4.426.865	3.499.845	927.020

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia		4.426.865	4.426.865
Totale		4.426.865	4.426.865

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
9.986.852	7.873.145	2.113.707

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	140.121	119.553	20.568
Servizi	3.275.192	2.848.365	426.827
Godimento di beni di terzi	53.289	143.622	(90.333)
Salari e stipendi	2.375.314	1.869.090	506.224
Oneri sociali	750.327	625.803	124.524
Trattamento di fine rapporto	227.515	181.430	46.085
Altri costi del personale	107.362	113.426	(6.064)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	23.686	16.782	6.904
Ammortamento immobilizzazioni materiali	682.778	624.496	58.282
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.011.202	1.000.000	1.011.202
Variazione rimanenze materie prime	(7.193)	(1.001)	(6.192)
Oneri diversi di gestione	347.259	331.579	15.680
Totale	9.986.852	7.873.145	2.113.707

I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono così dettagliati:

Descrizione	Importo
Acquisto materiale sussidiario e di consumo	44.049
Materiale allestimento mostre	41.617
Materiale didattico	7.496
Materiale per manutenzione	11.721
Combustibili e carburanti automezzi	1.106
Combustibili e carburanti auto	2.661
Materiali destinati vendita shop	30.925
Libri destinati alla vendita shop	2.680
Cancelleria e varie	5.392
Abbuoni e sconti attivi	(7.518)
Resi su acquisti	(8)
Totale	140.121

Si evidenzia, di seguito, il dettaglio dei **Costi per servizi**:

Descrizione	Importo
Stampe, atti, riviste, elaborati	80.292
Spese di energia elettrica	206.000
Spese telefoniche	9.549
Spese acqua	100.000
Spese gas	500
Spese telefonia mobile	26.462
Manutenzioni impianti e macchine	85.361
Manutenzione automezzi	2.293
Manutenzione ordinaria	37.704
Contratti di manutenzione	26.330
Manutenzioni e assistenza software	6.052
Manutenzione fabbricati	5.390
Manutenzione autovetture	2.547
Servizi da terzi	517.962
Inserzioni pubblicitarie	91.964
Servizio guide e animazioni	164.577
Pulizie sede e locali	190.126
Costi per partecipazioni a fiere e mostre	1.200
Costi per adempimenti amministrativi	5.453
Trasporti	1.295
Servizi di catering	127.012
Spese di vigilanza	184.721
Legali e consulenze	67.319
Postali e spedizioni	6.183
Progettazione grafica, stampa e allestimento	43.984
Spese di ospitalità	5.373
Costi iscrizione ipotecaria	129.306
Consulenze da contratti	215.046
Compenso lordo co.co.pro.	130.893
Contributo Inps gestione separata	48.033
Prestazioni occasionali	70.011
Prestazioni da consulenti con partita iva	120.566
Premi assicurativi	58.490
Diritti SIAE	5.555
Viaggi e trasferte	121.971
Spese di rappresentanza	224
Costi non deducibili	6.748
Spese doganali	11
Spese autostradali	411
Rimborso spese di trasferta	5.088
Spese da azioni legali e precetti	52.818
Rimborso tirocinanti	960
Costi per associato in partecipazione	26.576
Spese bancarie	53.534
Formazione del personale	690
Oneri transattivi U.M.I.	46.385
Compenso cda	156.667
Compensi collegio sindacale	29.560
Totale	3.275.192

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti sono eseguiti con le seguenti aliquote:

Descrizione	
Spese di pubblicità	20%
Software capitalizzato	20%
Progettazione mostre e aree espositive	20%

L'ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 23.686.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati eseguiti con le seguenti aliquote:

Descrizione	
Fabbricati industriali e civili	2%
Opere a verde	2%
Impianti generici	15%
Impianti specifici	15%
Attrezzature	15%
Attrezzature varie e minute	15%
Mobili e arredi	12%
Elaboratori e macchine d'ufficio	20%
Autovetture	25%
Allestimenti	15%
Filmati	15%
Attrezzature video	15%
Titolo per biblioteca	20%
Costruzioni leggere	10%

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

L'ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 682.778.

Costi per godimento beni di terzi

Il saldo della voce è di seguito dettagliato

Descrizione	Importo
Affitti passivi	16.213
Noleggio attrezzature	24.205
Concessioni demaniali	2.632
Canoni leasing auto	10.239
Totale	53.289

Oneri diversi di gestione

La voce comprende le seguenti poste di bilancio:

Descrizione	Importo
Bolli e tratte	20.634
Quote associative	10.707
Libri, riviste, giornali abbonamenti	3.972
Tasse possesso automezzi	1.035
Imposte di registro	7.300
Diritti camerali	994
Imposte e tasse	28.628
Imposta sostitutiva TFR	3.011
Sanzioni per debito erariale	172.178
Omaggi	1.624
I.M.U.	9.694
Compensi Equitalia	21.097
Multe e ammende	500
Perdite su crediti	65.885
Totale	347.259

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014 (501.405)	Saldo al 31/12/2013 (529.908)	Variazioni 28.503
----------------------------------	----------------------------------	----------------------

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	2.625	6.689	(4.064)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(504.025)	(536.703)	32.678
Utili (perdite) su cambi	(5)	106	(111)
	(501.405)	(529.908)	28.503

Proventi diversi dai precedenti

Descrizione	Importi
Interessi attivi su c/c bancari	2.625
Totale	2.625

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Importi
Interessi passivi su mutui	181.900
Interessi passivi diversi	25.005
Interessi passivi per debiti v/istituti previdenziali	2.996
Interessi passivi su debiti erario	91.897
Interessi passivi su c/c bancari	170.638
Interessi moratori	31.589
Totale	504.025

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2014 14.036.642	Saldo al 31/12/2013 (14.605.098)	Variazioni 28.641.740
-----------------------------------	-------------------------------------	--------------------------

Descrizione	31/12/2014	Anno precedente	31/12/2013
Indennizzo assicurativo	14.033.000	Sopravvenienza attiva per adeguamento fiscalità anticipata	270.441
Altre sopravvenienze attive	268.265	Sopravvenienza passiva per adeguamento Ires	37.226
		Sopravvenienza attiva per storno risconto II lotto	10.600.031
		Indennizzo assicurativo	1.100.000
		Altre sopravvenienze attive	384.440
Totale proventi	14.301.265	Totale proventi	12.392.138
Adeguamento credito F.R. 2013	(100.000)	Minusvalenza da incendio quota fabbricati	25.449.003
Sopravvenienza passiva per adeguamento fiscalità anticipata	(401)	Minusvalenza da incendio quota altri beni	325.648
Altre sopravvenienze passive	(164.222)	Lodo arbitrale credito	500.000

		Campania Innovazione SpA	
		Pignoramenti per servizi ricevuti anno 2012	135.387
		Adeguamento credito Regione Campania F.R. 2012	250.000
		Sopravvenienza per adeguamento Ires	14.365
		Sopravvenienze passive per stanziamenti 2012	73.551
		Altre sopravvenienze passive	249.282
Totale oneri	(264.623)	Totale oneri	(26.997.236)
	14.036.642		(14.605.098)

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	4.205.456	(1.794.631)	6.000.087
Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:	981.314	86.581	894.733
IRES	173.432		173.432
IRAP	807.882	86.581	721.301
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	3.224.142	(1.881.212)	5.105.354
IRES	3.224.142	(1.881.212)	5.105.354
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	4.205.456	(1.794.631)	6.000.087

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	11.550.559	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	3.176.404
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Variazioni in aumento:		
Imposta Municipale Propria	9.694	
Altre sopravvenienze passive	264.623	
Spese telefoniche	7.202	
Spese per autovetture	14.658	
Ammortamenti non deducibili	1.843	
Perdite su crediti	6.802	
Multe e ammende	500	
Interessi passivi non deducibili	4.727	
Interessi passivi eccedenti	315.282	
Costi indebitabili	6.748	
Compensi e sanzioni Equitalia	172.178	
Compensi amministratori non pagati	156.667	
Tarsu non pagata	24.761	
Accantonamento rischi su crediti	2.000.000	
Totale variazioni in aumento:	2.985.685	

Onere fiscale teorico (%)	27,5	821.064
Variazioni in diminuzione:		
Compensi C.d.A. anni precedenti corrisposti nell'anno	(137.771)	
Tarsu anni precedenti pagata nell'anno	(18.765)	
Indennizzo assicurativo (quota rateizzata)	(11.226.400)	
Totale variazioni in diminuzione:	(11.382.936)	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	(3.130.308)
Imponibile fiscale	3.153.308	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	867.160
Perdite fiscali riportabili	(2.522.646)	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	(693.728)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		173.432

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.487.042	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	173.306
Variazioni in aumento:		
Co.co.pro., lavoro autonomo occasionale	432.180	
Quota degli interessi nei canoni di leasing	1.202	
Svalutazioni e perdite su crediti	65.885	
IMU	9.694	
Indennizzo assicurativo	14.033.000	
Altre sopravvenienze attive	268.264	
Totale variazioni in aumento	14.810.225	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	736.068
Variazioni in diminuzione:		
Contributi assicurativi Inail	(7.628)	
Spese apprendisti/disabili	(33.904)	
Deduzione forfettaria cuneo fiscale	(1.364.363)	
Contributi previdenziali	(717.119)	
Eccedenza deduzioni rispetto retribuzioni	80.920	
Totale variazioni in diminuzione	(2.042.094)	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	(101.492)
Imponibile Irap	16.255.173	
IRAP corrente per l'esercizio		807.882

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nello specifico fondo imposte. Essa è relativa all'imposta sull'indennizzo assicurativo, rateizzato ai sensi dell'art. 86 del D.P.R. 917/86, conseguenti all'accordo transattivo stipulato con la Compagnia Assicuratrice Generali Italia S.p.A.. La movimentazione dell'anno è la seguente:

Saldo lordo all'01/01/2014	0
Incremento per accantonamento dell'anno	3.087.260
Decremento per utilizzo (riporto a imposte correnti)	0
Saldo al 31/12/2014	3.087.260

In bilancio risultano iscritti crediti per imposte anticipate derivanti da riprese fiscali temporanee per Euro 1.152.782, al netto dell'incremento dell'esercizio di Euro 43.047 e del decremento relativo all'utilizzo dei crediti per fiscalità anticipata degli anni precedenti pari ad Euro 599.893. Il credito per imposte anticipate è stato adeguato ai valori correnti mediante la rilevazione di una sopravvenienza passiva di Euro 1.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

In bilancio risultano iscritti crediti per imposte anticipate, per Euro 1.259.265, derivanti da perdite fiscali pregresse, interamente utilizzabili, al netto del decremento relativo all'utilizzo dell'esercizio di Euro 693.728. Il totale delle perdite fiscali riportabili è così costituito:

- perdite fiscali riportabili per gli anni precedenti importo pari ad Euro 4.579.147.

Il credito per imposte anticipate è stato adeguato ai valori correnti mediante la rilevazione di una sopravvenienza passiva di Euro 400.

Per le suddette perdite sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare esiste la ragionevole certezza che nel futuro la fondazione conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento delle citate perdite.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2014		esercizio 31/12/2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate attinenti a riprese temporanee:				
Competenze C.d.A.	(156.667)	(43.084)	(128.000)	(35.200)
Tarsu non pagata	(24.761)	(6.809)	(59.190)	(16.277)
Accantonamento altri rischi	(2.000.000)	(550.000)	(1.000.000)	(275.000)
Totale imposte anticipate attinenti a riprese temporanee:		(599.893)		(326.477)
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali riportabili:				
Perdita fiscale dell'esercizio			(5.895.115)	(1.621.157)
Utilizzo perdite fiscali riportabili	2.522.646	693.728		
Utilizzo imposte anticipate anni precedenti attinenti a riprese temporanee:				
Spese di rappresentanza				
Competenze C.d.A. anni prec.	137.771	37.887	161.284	44.353
Tarsu anni precedenti pagata nell'anno	18.765	5.160	80.251	22.069
Totale utilizzo imposte anticipate		43.047		66.422
Totale imposte anticipate nette		136.882		(1.881.212)
Imposte differite:				
Indennizzo assicurativo (quota rateizzata)	11.226.400	3.087.260		
Totale imposte differite		3.087.260		

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	156.667
Collegio sindacale	29.560

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2014	esercizio 31/12/2013
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.345.103	(14.331.229)
Imposte sul reddito	4.205.456	(1.794.631)
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	501.400	530.014
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	12.051.959	(15.595.846)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	227.515	181.430
Ammortamenti delle immobilizzazioni	706.464	641.278
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(3.086.859)	(270.441)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(2.152.880)	552.267
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(658.201)	(72.933)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(372.978)	(1.393.811)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.718.165)	893.411
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	36.698	(179.663)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(326.393)	(11.306.860)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(3.054.566)	2.958.064
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(7.093.605)	(9.101.792)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(501.400)	(530.014)
(Imposte sul reddito pagate)	(414.996)	(145.480)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	3.411.601	(109.511)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	2.495.205	(785.005)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	5.300.679	(24.930.376)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(1.882.998)	25.009.050
(Investimenti)	(1.882.998)	25.009.050

Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(41.594)	(7.038)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(41.594)	(7.038)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(497.084)	17.099
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(497.084)	17.099
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.421.676)	25.019.111
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	79.873	(770.513)
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(3.312.257)	(157.297)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	128.626	1.168.044
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(3.103.758)	240.234
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+-C)	(224.755)	328.969
Disponibilità liquide iniziali	355.566	26.597
Disponibilità liquide finali	130.811	355.566
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(224.755)	328.969

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

La Vs. Fondazione ha richiesto, ancorché non obbligatoria per legge, la revisione del proprio bilancio. I compensi corrisposti alla società di revisione ammontano ad Euro 10.000.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente
Prof. G. Vittorio Silvestrini

Vice Presidente
Avv. Antonino Magliulo

Consigliere
Dott. Vincenzo Lipardi

Consigliere
Avv. Fiorenzo Liguori

FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

Sede in VIA COROGLIO 104 - 80100 NAPOLI (NA)
 Patrimonio Vincolato Euro 15.676.921
 Registro delle Imprese di Napoli n. 95005580634

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2014

Signori Soci,

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità a quanto disposto dalla disciplina regolata dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale è improntato sostanzialmente al criterio della liquidità decrescente.

Il conto economico segue lo schema previsto dagli artt. 2425 e seguenti del Codice Civile.

Il bilancio chiude con un avanzo di gestione di Euro 7.345.103, al netto degli ammortamenti pari ad Euro 706.464, delle imposte correnti pari ad Euro 981.314 e delle imposte differite/anticipate nette pari ad Euro 3.224.142.

Vi proponiamo, pertanto, di destinare interamente l'avanzo di gestione ad una riserva straordinaria da allocare nel capitale di funzionamento.

Il Patrimonio complessivo della Fondazione al 31/12/2014, pari ad Euro 36.069.927, tenuto conto del risultato d'esercizio è così strutturato:

Patrimonio vincolato	Euro	15.676.921
a) Soci fondatori	Euro	565.758
b) Soci benemeriti	Euro	16.888
c) Donazioni	Euro	5.964.131
d) Riserva da rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008	Euro	9.130.144

Capitale di funzionamento	Euro	20.393.006
a) Riserva da rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008	Euro	11.751.236
b) Riserva da contributi istituzionali volontari in denaro	Euro	1.191.046
c) Riserva da contributi istituzionali volontari in beni	Euro	105.622
c) Differenza da arrotondamento all'unità di euro	Euro	(1)
c) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Euro	7.345.103

EVENTI PARTICOLARI CHE HANNO CARATTERIZZATO LA GESTIONE DELL'ANNO 2014.

Signori Soci,

il 2014 è stato un anno di svolta della vita della Vs. Fondazione alla luce di alcuni eventi significativi verificatisi nel periodo in esame, che di seguito Vi indichiamo.

La ripresa graduale delle attività - dopo il vile attentato criminale che ha colpito la Città della Scienza la sera del 4 marzo 2013 - è stata possibile anche grazie all'ondata di solidarietà nazionale ed internazionale che da più parti si è mossa per consentire la ripartenza delle attività espositive.

Il lancio di una campagna di Crowdfunding ha permesso di raccogliere in breve tempo risorse che hanno consentito di ristrutturare e riconvertire un'area di circa 1.500 mq., che è stata dedicata alle attività espositive. E' stata inoltre acquistata una tendostruttura, grazie al contributo della Conferenza delle Regioni e della Province autonome della Repubblica Italiana, per ospitare le attività rivolte ai più piccoli e riattato il Teatro dei piccoli, il ristorante e soprattutto è stato avviato il ripristino degli impianti elettrici, idrici ed antincendio, che erano stati resi del tutto inagibili.

Il cantiere di Corporea – il Museo del corpo umano che, ai sensi del contratto di fitto d'azienda con Campania Innovazione, una volta ultimato, sarà trasferito alla Vs. Fondazione, è al momento bloccato. A far data dal 1° gennaio 2014 è avvenuto il rientro dell'Incubatore e del Centro di Formazione nella disponibilità della Fondazione.

Con questo accadimento le attività di Città della Scienza sono tornate unitariamente nella gestione della Fondazione, che ha prontamente avviato un programma di rilancio dell'Incubatore con l'avvio di un nuovo bando per nuove Start up. Si segnala che a far data dal 1° gennaio 2014 – a seguito della richiesta della Regione Campania di contribuire alla liquidazione di Campania Innovazione – sono entrati nell'organico della Fondazione ulteriori 18 lavoratori (già a suo tempo lavoratori della Fondazione).

Sempre nel 2014 la Fondazione ha creato, con risorse private, l'Area Industria della Conoscenza, il primo distretto industriale di aziende post-incubate del Mezzogiorno d'Italia. Tale area è localizzata anch'essa a Bagnoli di Napoli.

Signori Soci,
particolare importanza è da attribuire alla firma dell'Accordo di Programma Quadro (APQ), avvenuta in data 14 agosto 2014 alla presenza del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, che disciplina tempi, modalità e fonti finanziarie per la ricostruzione del Museo.

Dal punto di vista del finanziamento per la ricostruzione del Museo della Scienza, l'APQ ha così disciplinato le fonti pubbliche e private:

Quadro finanziario dell'APQ ricostruzione del Museo

Risorse Statali	€ 33.400.000,00
di cui	
FSC 2007-2013 (Regione Campania)	€ 33.400.000,00
Risorse Private	€ 27.241.520,00
Fondazione IDIS – Città della Scienza	€ 15.600.000,00
Fondazione IDIS – Città della Scienza (Quota IVA)	€ 11.641.520,00
TOTALE	€ 60.641.520,00

E' previsto che la ricostruzione venga completata entro il 2018. L'APQ prevede la realizzazione di un nuovo edificio, che sorgerà al posto di quello distrutto dall'incendio, realizzato grazie a un concorso internazionale che è stato bandito nel mese di novembre 2014, in collaborazione con Fondazione Inarcassa degli Ingegneri e degli Architetti.

Sempre l'APQ prevede inoltre un ulteriore finanziamento pubblico per attività funzionali e di start up del progetto

FSC 2007-2013 (Regione Campania)	€ 800.000,00
MIT – Delibera CIPE n. 24/13	€ 5.000.000,00
MIUR – art. 1, comma 3, D. Lgs. 204/98. Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR)	€ 3.116.000,00
TOTALE	€ 8.916.000,00

Signori Soci,
va infine segnalato tra gli accadimenti di maggior importanza che è stato sottoscritto l'accordo con la "Compagnia Assicuratrice Generali Italia S.p.A.", con il quale è stato definito il valore dell'indennizzo e le modalità e condizioni per il suo pagamento.

Signori Soci,
la gestione 2014 è stata caratterizzata da un'azione tesa alla razionalizzazione e alla ripresa graduale delle attività, grazie alla concessione della Cassa Integrazione in Deroga da parte della Regione Campania, al

grande contributo del corpo dei lavoratori, che hanno anche aiutato finanziariamente la Vs. Fondazione, differendo spontaneamente l'incasso degli stipendi per molti mesi, onde sopperire la difficoltà di riscossione di contributi pubblici e degli incassi dal mercato privato, confermando il legame profondo che esiste tra chi lavora e chi ha creato la Città della Scienza. Non ultimo è da segnalare il grande contributo apportato dai tanti intellettuali, ricercatori ed accademici che fanno parte della Città della Scienza.

Dal punto di vista della gestione, si evidenzia che i ricavi hanno superato gli 8 milioni di euro, grazie ad una adeguata strategia commerciale.

Va segnalato che il 2014 ha visto il rilancio del Centro congressi che ha ospitato eventi di assoluto valore nazionale come il Congresso delle Piccole e Medie imprese di Confindustria e il Congresso nazionale dei Giovani Industriali.

Si segnala che nell'autunno del 2014 sono state realizzate le tre grandi iniziative promosse dalla Vostra Fondazione:

La Smart Education and Technology Days / 3 Giorni per la Scuola promossa con il MIUR, svoltasi dal 9 all'11 ottobre, che ha visto quest'anno un incremento della quantità di partecipanti e della qualità degli eventi previsti nel programma, con l'adesione di migliaia di docenti provenienti da tutta Italia, aziende nel settore educativo, centri di ricerca didattici e scientifici, ecc.

Il China Italy Innovation Forum – SIEE, inaugurato dal Ministro Giannini il 13 ottobre e concluso a Milano dal Premier Renzi e dal Primo Ministro Cinese Li Keqiang. L'evento è stato di particolare importanza nella relazione tra i due paesi ed ha visto coinvolti partner italiani e cinesi di grande rilievo (CNR, INFN, Invitalia, AGID, Bast, MOST, ecc.).

Infine, la XXVIII edizione della manifestazione di diffusione della cultura scientifica **Futuro Remoto. Un Viaggio tra Scienza e Fantascienza** (30 ottobre-9 novembre) dedicata quest'anno al tema del Mare, con più di 230 eventi che hanno coinvolto sia Città della Scienza che numerose altre sedi cittadine e regionali, con la presenza di oltre 37.000 unità di pubblico.

Signori Soci.

La gestione risente, naturalmente, ancora degli effetti conseguenti la perdita degli spazi espositivi. Pertanto il risultato in termini di presenze, che si avvicina alle 100.000 unità e il relativo flusso finanziario, hanno contribuito in maniera del tutto marginale al risultato della gestione.

Ciò nonostante il risultato della gestione caratteristica è stato positivo per euro 15.322, se si esclude l'accantonamento eseguito, in via del tutto prudenziale, a fondo rischi su crediti, dell'importo di euro 2.000.000, per tener conto del contenzioso in essere sull'argomento con la Regione Campania e relativo alla cancellazione della delibera n°278/2010 con la quale era stata assegnato il contributo alla gestione per il 2009 (su cui pende ricorso), di cui Vi forniremo di seguito un aggiornamento.

Tale risultato è stato, comunque, influenzato da oneri di natura straordinaria quali: svalutazioni e perdite su crediti per Euro 77.087, costi per l'iscrizione ipotecaria a favore della "Compagnia Assicuratrice Generali Italia S.p.A.", per Euro 129.306.

L'accordo sottoscritto per l'indennizzo assicurativo, pari ad un importo di €18.000.000,00, prevede da un punto di vista della competenza dell'esercizio, i seguenti tre momenti significativi:

- 1) Anticipo di euro 1.100.000,00, già erogato nel corso dell'anno 2013 e riportato tra i proventi straordinari del bilancio precedente.
- 2) Saldo di euro 14.033.000,00 da erogare a chiusura indagine come prevede la legge, con la possibilità di erogare ulteriori acconti; in particolare tenuto conto dei mutui in essere sulle aree oggetto dell'incendio, è stato stabilito di estinguere il mutuo in essere con UBI - Centro Banca e regolare tutte le rate oggetto del mutuo esistente con Banco Napoli a partire dalla data dell'incendio. Di tale importo al 31/12/2014 resta ancora da incassare il saldo di Euro 6.533.000,00.
- 3) Ulteriore importo di euro 2.867.000,00, che sarà erogato solo se la Fondazione provvederà a ricostruire i fabbricati distrutti. Di tale importo, per i motivi suddetti, viene dato menzione solo nei conti d'ordine.

Pertanto il risultato finale di euro 7.345.103 recepisce, ai sensi della norma civilistica di cui all'art. 2423 c.c., ed in armonia dei principi contabili nn. 11 e 12, nonché della norma fiscale, di cui all'art. 109 comma 1 del

D.P.R. 917/86, sia l'importo derivante dall'indennizzo assicurativo concordato, di competenza dell'esercizio, pari ad euro 14.033.000, relativo al secondo momento, che le imposte differite di euro 3.087.260, conseguenti alle modalità di tassazione progressiva, ai fini Ires, della plusvalenza realizzata a seguito dell'imputazione dell'indennizzo assicurativo di competenza.

Va segnalato che i risultati sopra indicati sono in linea con il budget economico previsionale per l'esercizio 2014, approvato nella seduta del CdA del 16/01/2014 e conferma l'andamento in ripresa già registrato nel corso del 2012, nonostante le ben note avversità della gestione 2013. Quanto sopra conferma il quadro positivo per la prosecuzione dell'attività della Fondazione in armonia con i principi di continuità aziendale.

Nei prossimi anni, resta strategico per la Fondazione perseguire le azioni intraprese per raggiungere l'equilibrio finanziario a breve e a lungo. La strategia messa in campo, come definito nel Budget 2015, viene confermata con il PEF a lungo termine, elaborato con il supporto di una primaria società di consulenza aziendale.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'attività svolta dalla Vostra Fondazione è quella di diffondere la cultura scientifica e promuovere l'innovazione anche attraverso la "Città della Scienza".

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Napoli – Via Coroglio nn. 104 e 57.

Sotto il profilo giuridico la Vs. Fondazione controlla direttamente le seguenti società che svolgevano attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo. Tali società, come deliberato dal CdA nell'ottica di razionalizzare le attività complessivamente gestite, sono state messe in liquidazione.

Denominazione	Partecipazione (%)	Controllo (%)	Attività svolta
CUEN srl in liq. Sede in Napoli	100	100	La società non svolge alcuna attività essendo in liquidazione
Effe Erre srl in liq. Sede in Napoli	100	100	La società non svolge alcuna attività essendo in liquidazione

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'andamento economico mondiale nel 2014 ha registrato un PIL mondiale in crescita, anche se inferiore alle aspettative. Un notevole contributo è arrivato dagli USA, dove l'economia è cresciuta al tasso più veloce dell'ultimo decennio. L'economia americana è stata spinta dall'incremento della spesa per consumi di beni durevoli e dall'incremento degli investimenti privati, oltre che dall'incremento delle spese statali ed alle decisioni della FED di ritardare il rialzo dei tassi d'interesse.

Viceversa in Giappone l'incremento dell'IVA ha contribuito a far scivolare il PIL nipponico in recessione. Mentre India e Cina mantengono buoni ritmi di sviluppo, grazie alle riforme nel primo paese e all'attenzione per l'occupazione nel secondo.

Di segno opposto è invece la situazione della Russia, entrata in crisi economica, per l'effetto congiunto del conflitto con l'Ucraina che ha determinato pesanti sanzioni comminate dagli USA e dalla UE, il crollo del prezzo del petrolio e la crisi valutaria.

Per la zona Euro permangono le problematiche collegate ai limiti della sua governance che non consentono all'Europa di trovare una decisa via di ripresa. L'area è caratterizzata da bassi investimenti ed alta disoccupazione. La mancanza di riforme economiche e le differenze tra gli stati membri determina un deficit di fiducia nei confronti delle Istituzioni e tra i popoli stessi. Anche la Germania, motore economico europeo, ha visto ridimensionate le sue previsioni di crescita, constatato che l'indice PMI tedesco a novembre 2014 è scivolato in zona recessione, così come in Italia ed in Francia. Per combattere il rischio deflazione e puntare ad una ripresa degli investimenti pubblici e privati, il Presidente della BCE Mario Draghi ha avviato una politica di acquisto titoli, definendo un *quantitative easing europeo*, e contemporaneamente è stato avviato il c.d. *piano Juncker* la cui attuazione prevede un pacchetto di investimenti di 315 miliardi di euro nell'arco di tre anni.

Per quanto riguarda l'Italia, il 2014 si è chiuso in recessione, il rapporto deficit/PIL si è mantenuto al 3%, con

notevoli sacrifici imposti al Paese. Attualmente, dopo i primi segnali di ripresa dei consumi delle famiglie italiane, grazie alla bassa inflazione ed alla diminuzione dei costi energetici, permangono le incertezze legate alle valutazioni della Commissione Europea sui conti pubblici italiani, unitamente a quelli di Francia e Belgio, ed alla grave situazione della Grecia. La Commissione Europea ha tuttavia riconosciuto la validità delle riforme avviate, soprattutto nelle tematiche del lavoro; tuttavia permane una notevole preoccupazione per il livello di disoccupazione che continua a crescere ed è ai massimi storici, soprattutto nell'area giovanile.

È auspicabile che la UE, stimolata adeguatamente dal governo italiano, provveda ad avviare iniziative finalizzate alla ripresa delle attività produttive. Contemporaneamente il governo italiano deve impegnarsi per contrastare efficacemente la perdurante esistenza dei tre fattori negativi tipici dell'economia del nostro paese: credito bancario difficilmente accessibile, pressione fiscale eccessiva, burocrazia invasiva che ostacola lo sviluppo innovativo.

Clima sociale, politico e sindacale

Nel corso del 2014, il livello di disoccupazione, soprattutto giovanile, ha raggiunto livelli al limite delle tensioni sociali.

Per risolvere tale problematica tutte le parti sociali hanno manifestato la propria adesione onde pervenire, al più presto possibile ad una politica di sostegno dei consumi e dell'occupazione.

È auspicabile che nel corso dell'anno 2015 le iniziative avviate dal nuovo governo, in particolare la legge del Jobs Act, diano i risultati attesi.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ricavi netti	4.461.865	3.499.845	962.020
Proventi diversi	2.889.311	3.276.753	(387.442)
Costi esterni	(3.157.670)	(3.336.425)	178.755
Valore Aggiunto	4.193.506	3.440.173	753.333
Costo del lavoro	(3.460.518)	(2.789.749)	(670.769)
Margine Operativo Lordo	732.988	650.424	82.564
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(2.717.666)	(1.641.278)	(1.076.388)
Risultato Operativo	(1.984.678)	(990.854)	(993.824)
Proventi e oneri finanziari	(501.405)	(529.908)	28.503
Risultato Ordinario	(2.486.083)	(1.520.762)	(965.321)
Componenti straordinarie nette	14.036.642	(14.605.098)	28.641.740
Risultato prima delle imposte	11.550.559	(16.125.860)	27.676.419
Imposte sul reddito	(4.205.456)	1.794.631	(6.000.087)
Risultato netto	7.345.103	(14.331.229)	21.676.332

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	66.002	48.094	17.908
Immobilizzazioni materiali nette	58.487.541	57.287.321	1.200.220
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni	658.185	144.305	513.880

finanziarie			
A) Capitale immobilizzato	59.211.728	57.479.720	1.732.008
Rimanenze di magazzino	1.209.558	551.357	658.201
Crediti verso Clienti	6.041.744	5.668.766	372.978
Altri crediti	12.160.516	8.738.580	3.421.936
Ratei e risconti attivi	435.258	471.956	(36.698)
B) Attività d'esercizio a breve termine	19.847.076	15.430.659	4.416.417
Debiti verso fornitori	5.049.033	7.237.834	(2.188.801)
Acconti	1.567.979	1.194.838	373.141
Debiti tributari e previdenziali	3.767.428	3.332.116	435.312
Altri debiti	3.608.622	3.040.572	568.050
Ratei e risconti passivi	16.466.278	16.792.671	(326.393)
C) Passività d'esercizio a breve termine	30.459.340	31.598.031	(1.138.691)
D) Capitale d'esercizio netto (B-C)	(10.612.264)	(16.167.372)	5.555.108
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.156.747	1.599.891	556.856
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	2.608.690	2.647.859	(39.169)
Altre passività a medio e lungo termine	3.521.154	1.225.741	2.295.413
E) Passività a medio lungo termine	8.286.591	5.473.491	2.813.100
F) Capitale investito	40.312.873	35.838.857	4.474.016
Patrimonio netto	(36.069.927)	(28.596.198)	(7.473.729)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.017.415)	(4.321.756)	3.304.341
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.225.531)	(2.920.903)	(304.628)
G) Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(40.312.873)	(35.838.857)	(4.474.016)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014, era la seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari	48.575	353.665	(305.090)
Denaro e altri valori in cassa	82.236	1.901	80.335
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	130.811	355.566	(224.755)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	3.080.688	3.276.469	(195.781)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	275.654		275.654
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	3.356.342	3.276.469	79.873
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.225.531)	(2.920.903)	(304.628)

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	1.024.319	4.336.576	(3.312.257)
Crediti finanziari	(6.904)	(14.820)	7.916
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.017.415)	(4.321.756)	3.304.341
Posizione finanziaria netta	(4.242.946)	(7.242.659)	2.999.713

Per una migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Liquidità primaria	0,56	0,44	0,29
Liquidità secondaria	0,59	0,45	0,30
Indebitamento	0,64	0,96	0,64
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,71	0,65	0,60

L'indice di indebitamento è pari a 0,64.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,71, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di migliorare la posizione finanziaria è auspicabile la ricerca e l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Si evidenziano, di seguito, i principali indici di redditività, precisando che il ROS è stato calcolato considerando l'impatto, della presenza o meno, dell'accantonamento del rischio sul credito della Regione Campania di € 2.000.000.

Indici calcolati con l'impatto dell'accantonamento del rischio sul credito della Regione Campania di € 2.000.000.

ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	20,36%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	32,02%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie lungo termine)</i>	-6,05%
ROS	<i>Risultato operativo/Ricavi di vendite</i>	-38,48%

Indici calcolati senza l'impatto dell'accantonamento del rischio sul credito della Regione Campania di € 2.000.000.

ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	24,55%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	35,59%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie lungo termine)</i>	-1,15%
ROS	<i>Risultato operativo/Ricavi di vendite</i>	-7,67%

Per quanto riguarda la continuità aziendale, la Fondazione, a conferma di quanto indicato nel bilancio 2013, nonostante il sinistro ed in forza della solidarietà ricevuta e dagli accordi di programma sottoscritti, ha raggiunto gli obiettivi programmati per l'anno 2014, raggiungendo un utile significativo.

Le linee guida degli esercizi successivi si confermano coerenti con il nuovo piano economico-finanziario.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per un totale di euro 1.951.377 nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Diritti brevetti industriali	58.236
Altre	10.143

Immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	212.423
Impianti e macchinari	95.250
Attrezzature industriali e commerciali	66.662
Altri beni	181.713

Immobilizzazioni in corso e acconti	Acquisizioni dell'esercizio
Fabbricato Corporea	1.070.523
Rilancio delle attività legate al Progetto Ricostruzione Città della Scienza	256.427

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la Vs. Fondazione non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Cuen s.r.l. in liquid.				240.387	3.600	36.600
Effe Erre s.r.l. in liquid.		6.904				
Totale		6.904		240.387	3.600	36.600

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Gli acquisti relativi alla controllata Cuen s.r.l. in liquidazione si riferiscono esclusivamente ai costi derivanti dal contratto di affidamento servizi sottoscritto tra la Fondazione Idis – Città della Scienza e la società Cuen s.r.l. in liquidazione in data 30/12/2013, mentre le vendite si riferiscono a riaddebito costi e servizi amministrativi forniti a favore della controllata.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa in questa sede che la Fondazione non è controllata da alcun soggetto costituito con natura giuridica di società di capitali, non ha azioni proprie e, pertanto, non ricorrono i presupposti di cui all'art. 2428 punti 3) e 4) C.C.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Di seguito vengono fornite una serie di informazioni quantitative utili per indicare la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte della Fondazione.

Le strutture che operano nel campo della cultura e della divulgazione scientifica, si basano sostanzialmente su contributi pubblici; la Fondazione Idis-Città della Scienza è considerata esempio mondiale per la sua capacità di autofinanziare parte consistente delle sue attività, con attività di mercato.

Di conseguenza anche la Fondazione nei suoi vent'anni di attività, ha usufruito di contributi pubblici che vengono di volta in volta deliberati, ma anche di leggi nazionali, come la 113/91, poi 6/2000 che stanziava un contributo stabile per le sue attività, inserendo le maggiori istituzioni della comunicazione scientifica in una tabella triennale, che viene modificata dal Parlamento della Repubblica.

Dal punto di vista finanziario, si evidenzia che la posizione finanziaria netta deriva dagli ingenti investimenti sostenuti dalla Fondazione per la realizzazione della Città della Scienza e agli investimenti messi in campo all'indomani del ritorno del fitto di ramo d'azienda dell'asset museale (2008). In questo quadro si è mantenuto un sostanziale rispetto dei covenants (alcuni in linea, altri molti vicini al parametro) come sancito dal contratto di mutuo del Banco di Napoli con il quale, visto il buono e consolidato rapporto instaurato, la Fondazione si è prontamente attivata per conservare la validità dei contratti esistenti e si sta attivando per ottenere nuove linee di affidamento. Nel futuro, anche grazie ad una politica di attenta gestione e miglioramento del disavanzo finanziario e della consistenza patrimoniale, è atteso un netto rilancio.

Per quanto riguarda l'insieme delle attività della gestione 2014, la capacità di autofinanziamento e il rispetto degli obiettivi economici, dimostrano che l'azienda Fondazione è un soggetto credibile sul mercato.

La Fondazione nell'ordinario svolgimento delle proprie attività, operando in un mercato influenzato fortemente dal settore pubblico, deve confrontarsi e tener conto del patologico ritardo che riguarda la liquidazione dei contributi da parte degli Enti Pubblici; tale ritardo è gestito dalla Fondazione, così come accade in tutte le attività economiche, con il ricorso al credito bancario, con i conseguenti costi.

Si segnala che l'attuale situazione finanziaria sarà notevolmente migliorata nei prossimi anni riducendo l'indebitamento netto; il cash-flow - così come evidenziato dal Piano Strategico triennale - migliorerà sensibilmente. A far data dal 1° gennaio 2014 sono infatti ritornati nelle disponibilità della Fondazione l'Incubatore e il Centro di Formazione; tali assets produrranno risultati economici e risorse finanziarie importanti.

Come già detto in precedenza, la Fondazione ha, inoltre, prontamente avviato un programma di rilancio dell'Incubatore, sia attraverso la creazione in via Diocleziano a Napoli dell'Area Industria della Conoscenza di un polo tecnologico che ospita 20 imprese hi-tech (già ospitate nell'incubatore di Città della Scienza), che attraverso il lancio del nuovo bando per Start up.

Signori Soci,

il bilancio vede inoltre l'accantonamento a fondo rischi su crediti dell'importo di euro 3.000.000, in relazione al contenzioso in essere con la Regione Campania sia per il contributo dell'anno 2009, pari ad euro 2.000.000 che per quello relativo all'anno 2013, pari ad euro 1.000.000. Per quanto riguarda il 2013 la Regione Campania all'atto della firma dell'APQ nell'addendum allegato ha assunto l'impegno di ripristinare tale voce.

Per quanto riguarda l'anno 2009 come già evidenziato, a suo tempo, è pendente un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, che a parere dei legali, dovrebbe produrre esiti positivi. L'incasso di tali crediti consentirebbe di riequilibrare con effetto immediato, l'andamento finanziario.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 19/03/2015 la compagnia di assicurazioni Generali Italia S.p.A. ha corrisposto un ulteriore acconto di Euro 1.000.000 dell'indennizzo assicurativo concordato che, pertanto, residua per Euro 5.533.000.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con la ripresa della gestione diretta di tutte le attività tipiche, ivi compreso l'Incubatore e il Centro di Formazione ritornati a gennaio 2014 nella disponibilità della Fondazione, si è avviato un programma di rilancio sia attraverso la creazione di un'area industriale dove localizzare le imprese di successo dopo la fase di incubazione che attraverso il lancio di un nuovo Bando per nuove start up.

Il perfezionamento dell'Accordo di Programma infine rappresenta lo strumento e detta le linee guida per la Ricostruzione del Science Center entro il 2018.

Sulla base di quanto sopra esposto, e in sintonia con le strategie messe in campo, i risultati già conseguiti confermano che a partire dall'esercizio 2014, in continuità con gli esercizi futuri, si è avviato un ciclo economico-finanziario positivo sia in termini di risultato della gestione caratteristica, che in termini di risultato netto, incidendo positivamente sulla gestione finanziaria della Fondazione.

Il miglioramento della posizione finanziaria permetterà alla Fondazione ulteriori investimenti nelle aree della ricerca e della diffusione della cultura scientifica.

Come innanzi detto, nonostante l'evento nefasto, l'attività è già ripresa sia grazie alla campagna di solidarietà che si è sviluppata a livello locale, nazionale e mondiale, che grazie alla partecipazione convinta e decisiva dell'intero corpo dei lavoratori e di tutti i collaboratori.

Grazie a fattori interni ed esterni, la Fondazione ha potuto assicurare la continuità alla gestione, finalizzata ad una ripresa temporanea dell'attività espositiva in siti provvisori, nel mentre sarà avviata rapidamente la ricostruzione dello Science Center, per riaverlo interamente funzionale e fruibile entro il 2018.

L'attività continuerà, poi, in maniera stabile e definitiva, sulla base del piano programmatico, per l'intero ventennio. L'andamento della gestione caratteristica, finora realizzata conferma i valori programmati per l'anno nel 2015, che indicano un significativo risultato positivo.

Si segnala che dal Piano Economico Finanziario, elaborato con il supporto di primaria società di consulenza aziendale, emerge con chiarezza che nel triennio 2015-2017 la gestione caratteristica sarà, mediamente, positiva, per cui, il risultato medio, al netto delle imposte, sarà di sostanziale pareggio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

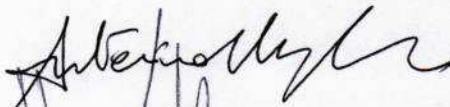
ritenendo di aver espletato per intero i ns. doveri di amministratori, confidiamo che ci darete conferma della Vs. fiducia approvando l'allegato bilancio e quant'altro da noi proposto con la presente relazione, in particolare deliberando di destinare interamente l'avanzo di gestione ad una riserva straordinaria da allocare nel capitale di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente
Prof. G. Vittorio Silvestrini



Vice Presidente
Avv. Antonino Magliulo



Consigliere
Dott. Vincenzo Lipardi



Consigliere
Avv. Fiorenzo Liguori



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
della Fondazione Idis
al bilancio chiuso al 31/12/2014

“Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Ricordiamo all'Assemblea dei Soci che il D.Lgs. nr° 6 del 17/01/2003 ha attribuito all'organo del Collegio Sindacale prettamente le funzioni di “vigilanza” sulla gestione aziendale. Ha quindi scisso l'attività di “controllo contabile”.

Lo Statuto della Fondazione genericamente individua i compiti del Collegio Sindacale-
In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione Idis.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione Idis e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione Idis.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione Idis, anche tramite le informazioni raccolte dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



- Abbiamo intrattenuto rapporti con la Società di Revisione incaricata e ci siamo confrontati con la stessa periodicamente in particolar modo in occasione dei lavori propedeutici all'emissione del giudizio sul Bilancio al 31/12/2014.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. civ..

Nel corso dell'attività svolta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in merito al quale riferiamo quanto segue.

- Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato dalle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Cod. Civ.

- Riferiamo che non vi sono costi di ricerca, sviluppo e pubblicità o di avviamento, iscritti nell'anno, di cui, ai sensi dell'art. 2426 Cod. Civ., punto 5 e punto 6, dare autorizzazione.

- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo salvo quanto successivamente indicato nella presente relazione.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, unitamente alla Relazione sulla gestione, si riassume nei seguenti dati:

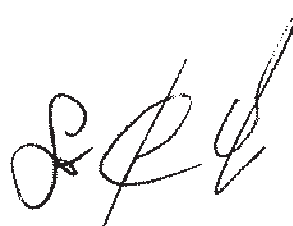
Stato Patrimoniale:

<u>Totale attivo</u>	<u>79.196.519</u>
<u>Totale passivo</u>	<u>79.196.519</u>
di cui:	

Passività e fondi diversi	43.126.592
Patrimonio Netto	28.724.824

Utile dell'esercizio	7.345.103
-----------------------------	------------------

Conti d'ordine	27.463.340
----------------	------------



Conto Economico:

Differenza tra valore e costi della produzione	(1.984.678)
Prov./Oneri finanziari e rettifiche finanz.	(501.405)
Proventi ed oneri straordinari	14.036.642
Risultato prima delle imposte	11.550.559
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.205.456)
Utile dell'esercizio	7.345.103

1) Abbiamo eseguito un'analisi professionale sul bilancio della Fondazione Idis chiuso al 31 dicembre 2014.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Fondazione Idis.

E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio.

2) Il nostro esame è stato condotto secondo un lavoro volto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile. Il lavoro effettuato comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

3) In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli amministratori, attestiamo che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e sono i medesimi applicati nell'esercizio precedente. In merito si osserva quanto segue:

- a) I crediti sono stati esposti in linea generale in base al presumibile valore di realizzo salvo quanto successivamente evidenziato.
- b) I debiti sono iscritti al valore nominale in linea generale salvo quanto appresso evidenziato. Nei debiti sono iscritti alcuni finanziamenti bancari. Il contratto che regola uno di questi, prevede il rispetto di "covenants".

Gli amministratori riferiscono che con il sistema bancario sono in corso delle avanzate e positive trattative, utili alla rinegoziazione di tutta l'esposizione debitoria bancaria.

Ciò posto questo collegio ha ritenuto evidenziare i seguenti rilievi:



i) Il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2014 riconferma tra i Crediti Tributari l'importo di euro 250.385 quale credito Vs Comune di Napoli per rimborso TARSU. Tali crediti mancano allo stato, del requisito della certezza. Infatti l'iscrizione in bilancio è stata effettuata in base all'incardinamento, durante uno scorso esercizio, di un contenzioso tributario utile al riconoscimento dell'errata applicazione della tariffa prevista. Il Comune di Napoli ha applicato erroneamente ad una vasta superficie la tariffa TARSU relativa agli uffici anziché quella prevista per l'area museale che è notevolmente più bassa. Questo Collegio pur riconoscendo la fondatezza della pretesa, da un punto di vista formale non può che rilevare l'incertezza del contenzioso. Di conseguenza i valori di bilancio dei crediti sono sopravvalutati di euro 250.385 ed il patrimonio netto è sopravvalutato di euro 250.385.

Il bilancio chiuso al 31/12/2014 riconferma tra le voci di Bilancio crediti Vs altri una voce di rilievo le Erogazioni da Ricevere Deliberate di importo pari ad euro 2.000.000, quale Contributo Istituzionale Regione Campania 2013. Di tale importo solo il 50% e cioè euro 1.000.000 è coperto da delibera. Gli amministratori hanno appostato al fondo rischi un importo di euro 3.000.000, in relazione al contenzioso in essere con la Regione

Campania sia per il contributo dell'anno 2009, pari ad euro 2.000.000 che per quello relativo all'anno 2013, pari ad euro 1.000.000.

Gli amministratori nel paragrafo "EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE della RELAZIONE SULLA GESTIONE descrivono quanto segue:

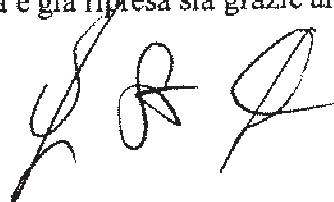
"Con la ripresa della gestione diretta di tutte le attività tipiche, ivi compreso l'Incubatore e il Centro di Formazione ritornati a gennaio 2014 nella disponibilità della Fondazione, si è avviato un programma di rilancio sia attraverso la creazione di un'area industriale dove localizzare le imprese di successo dopo la fase di incubazione che attraverso il lancio di un nuovo Bando per nuove start up.

Il perfezionamento dell'Accordo di Programma infine rappresenta lo strumento e detta le linee guida per la Ricostruzione del Science Center entro il 2018.

Sulla base di quanto sopra esposto, e in sintonia con le strategie messe in campo, i risultati già conseguiti confermano che a partire dall'esercizio 2014, in continuità con gli esercizi futuri, si è avviato un ciclo economico-finanziario positivo sia in termini di risultato della gestione caratteristica, che in termini di risultato netto, incidendo positivamente sulla gestione finanziaria della Fondazione.

Il miglioramento della posizione finanziaria permetterà alla Fondazione ulteriori investimenti nelle aree della ricerca e della diffusione della cultura scientifica.

Come innanzi detto, nonostante l'evento nefasto, l'attività è già ripresa sia grazie alla campagna di



solidarietà che si è sviluppata a livello locale, nazionale e mondiale, che grazie alla partecipazione convinta e decisiva dell'intero corpo dei lavoratori e di tutti i collaboratori.

Grazie a fattori interni ed esterni, la Fondazione ha potuto assicurare la continuità alla gestione, finalizzata ad una ripresa temporanea dell'attività espositiva in siti provvisori, nel mentre sarà avviata rapidamente la ricostruzione dello Science Center, per riaverlo interamente funzionale e fruibile entro il 2018.

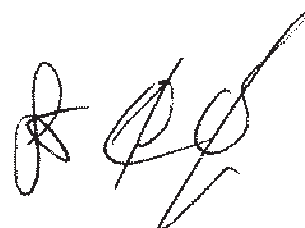
L'attività continuerà, poi, in maniera stabile e definitiva, sulla base del piano programmatico, per l'intero ventennio. L'andamento della gestione caratteristica, finora realizzata conferma i valori programmati per l'anno nel 2015, che indicano un significativo risultato positivo.

Si segnala che dal Piano Economico Finanziario, elaborato con il supporto di primaria società di consulenza aziendale, emerge con chiarezza che nel triennio 2015-2017 la gestione caratteristica sarà, mediamente, positiva, per cui, il risultato medio, al netto delle imposte, sarà di sostanziale pareggio."

A titolo di richiamo di informativa si evidenzia:

- che sono iscritti crediti relativi ad attività per le quali la Fondazione non ha ancora presentato agli enti competenti la rendicontazione delle attività svolte e crediti per rendicontazione presentate per le quali si è in attesa degli esiti delle verifiche svolte da parte degli enti. Ciò potrebbe comportare delle variazioni sugli ammontari. A tale proposito gli amministratori indicano in nota integrativa l'intera incassabilità degli stessi;
- nel bilancio sono iscritti crediti per imposte anticipate la cui recuperabilità deriva dalla ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Gli amministratori indicano in nota integrativa che sussistono tali presupposti;
- la Fondazione ha rilevato in bilancio un credito nei confronti della Regione Campania per contributo in conto esercizio pari a 2 milioni di Euro, relazionandone debitamente in nota integrativa; l'appostazione è supportata giuridicamente da specifico parere legale ricevuto "pro veritate". Ci è stato comunicato che per l'anno in discorso non sono intervenute variazioni relative all'incasso del contributo sopracitato;
- gli amministratori inseriscono in bilancio gli interessi e le sanzioni per omessi versamenti tributari e previdenziali a seguito della notifica delle cartelle esattoriali.

In base agli elementi in nostro possesso, vi possiamo confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423 c., 4° comma) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423 bis c.c., ultimo comma).



Infine si richiama l'attenzione del lettore sulla situazione finanziaria della Fondazione ed in particolar modo sul ritardo nell'erogazione e sulla riduzione dei contributi da parte degli enti pubblici ed ancor più in particolare da parte della Regione Campania -socio della Fondazione-, che causano notevoli discrasie tra i tempi delle entrate e delle uscite della Fondazione Idis.

La situazione finanziaria nel corso dell'esercizio 2014 è nettamente migliorata, passando da 7.242.659 a 4.242.946, il collegio raccomanda al Cda di continuare per l'esercizio in corso la riduzione dell'indebitamento finanziario.

A nostro giudizio il Bilancio della Fondazione IDIS – Città della Scienza al 31/12/2014, ad eccezione delle rettifiche connesse ai rilievi in precedenza evidenziati è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Fondazione IDIS –Città della Scienza.

Pertanto il Collegio propone all'Assemblea dei Soci, dopo che la stessa abbia considerato il presente scritto, di approvare il Bilancio d'esercizio al 31/12/2014 così come redatto dall'Organo amministrativo.

Napoli

Il Collegio Sindacale


Dott. Giovanni Ciriello

(Presidente)


Dott. Salvatore Tramontano

(Sindaco effettivo)


Dott. Gaetano Cuccurullo

(Sindaco effettivo)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Presidente del Consiglio d'Amministrazione

FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA (ISTITUTO PER LA DIFFUSIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA (di seguito anche "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge né ai sensi dello statuto stante il fatto che la revisione contabile è stata svolta da un altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione, così come richiesto dall'art.14 dello su citato statuto.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 giugno 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.
4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 richiamiamo l'attenzione sulla seguente informazione, ed in particolare su alcuni elementi di incertezza, più ampiamente descritti dagli Amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione. Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 espone un utile pari ad Euro 7.345 mila, dopo aver registrato una sopravvenienza attiva di circa Euro 14.033 mila, derivante dall'indennizzo ricevuto dalla compagnia assicurativa per l'incendio che ha colpito Città della Scienza tra il 4 e 5 marzo 2013. In particolare l'accordo sottoscritto con la compagnia assicuratrice, pari ad Euro 18.000 mila prevede quanto segue:
 - un anticipo di Euro 1.100 mila, già erogato nell'anno 2013 e iscritto tra i proventi straordinari nel bilancio al 31 dicembre 2013;

- una somma a saldo pari ad Euro 14.033 mila, di cui ancora da incassare Euro 6.533 mila iscritti tra i crediti al 31 dicembre 2014;
- un eventuale ulteriore importo pari ad Euro 2.867 mila che sarà erogato solo se la Fondazione provvederà a ricostruire entro e non oltre 24 mesi i fabbricati distrutti e pertanto iscritto nei conti d'ordine nel bilancio al 31 dicembre 2014.

Gli Amministratori inoltre evidenziano che l'incendio di marzo 2013 ha aggravato la già difficile situazione finanziaria della Fondazione, in parte attribuibile sia alla cancellazione del contributo della Regione Campania alla gestione del 2009, pari ad Euro 2.000 mila ed alla mancata assegnazione del contributo per l'annualità 2013, pari ad Euro 1.000 mila, per il quale la Società ha iscritto nella situazione al 31 dicembre 2014 un fondo rischi di pari importo, sia ai ritardi nella liquidazione dei contributi da parte degli Enti pubblici. La posizione finanziaria netta della Fondazione al 31 dicembre 2014, pur se migliorativa rispetto a quella dell'esercizio precedente è negativa per Euro 4.243 mila, con ritardi nel pagamento dei debiti tributari e previdenziali, per i quali sono stati accantonati interessi e sanzioni. La Fondazione, per fare fronte allo stato di tensione finanziaria ed ai significativi ritardi continua a far ricorso al sistema del credito bancario ed ancora, necessariamente, dovrà ricorrere ad ulteriori affidamenti che colmino il citato divario temporale dei flussi di cassa. In tale contesto la Fondazione ha in essere finanziamenti bancari, per uno dei quali è tenuta al rispetto di "covenant finanziari" che al 31 dicembre 2014 risultano non rispettati. In relazione al mancato rispetto di uno dei succitati covenant, la Fondazione ha avviato una interlocuzione con l'istituto di credito finalizzata all'ottenimento di uno specifico waiver ed alla rinegoziazione dei finanziamenti in essere.

In tale difficile contesto, gli Amministratori hanno indicato le azioni intraprese per superare la difficile situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione, che necessita già di interventi nel breve periodo ed hanno elaborato un Piano strategico pluriennale 2015-2017, le cui previsioni dovrebbero portare la Fondazione ad un sostanziale equilibrio economico – finanziario nel medio periodo. Tale Piano si fonda sul perfezionamento dell'Accordo di Programma Quadro che è avvenuto in data 14 agosto 2014 e che prevede la realizzazione di un nuovo edificio in sostituzione di quello distrutto dall'incendio, rappresentando per la Fondazione il punto di partenza per la ricostruzione che si prevede di completare nel 2018. A tal fine gli Amministratori evidenziano che i dati del bilancio d'esercizio sono in linea con il budget economico previsionale per l'esercizio 2014, approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 16 gennaio 2014.

Nella delineata situazione, pur in presenza delle incertezze su descritte, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, ritenendo gli stessi che vi sia tuttora il ragionevole presupposto che la Fondazione sia nelle condizioni di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno
Socio

Napoli, 4 giugno 2015